Confimea Imprese
“il Territorio”

A tutte le Federazioni
Ai Responsabili di Settore
Ai Coordinatori – loro Sedi
Alle A.T.C. – loro Sedi
Alle S.T.A. – loro Sedi
Alle Segreterie – loro Sedi

PREFAZIONE

Lettera del Presidente

Carissimi Amici,

Vorrei soffermarmi a riflettere con Voi sul momento epocale e particolarissimo che stiamo vivendo e che, nostro malgrado, ci sta portando a riorganizzare la nostra Vita, il nostro modo di agire, di relazionarci con gli altri, di pensare e, questo mutamento, ahimé porterà dei notevoli cambiamenti anche nel nostro lavoro, quindi, è giunto il tempo, che iniziamo a riflettere su una riorganizzazione interna della Confederazione.

La Pandemia ha profondamente trasformato il Mondo, ogni Nazione si appresta ad affrontare questa Era di cambiamento, che sarà ancor di più basata sui Valori, quali il rispetto dei Rapporti Umani, la Lealtà ed il vivere in Coscienza e nel rispetto del Sistema lavorativo a cui si appartiene e con cui si deve essere nella massima sinergia.

L'individualismo verrà accantonato per dare spazio ad un lavoro fondato sul Partenariato, sull'Alleanza e sulla reciproca Stima.

Verrà messa in primo piano la Professionalità di ognuno di Noi, che porterà il massimo risultato soltanto nel momento in cui questa Professionalità verrà messa al servizio del Bene e dell'Interesse Comune e che, inoltre, verrà sempre più apprezzata se le Risorse Umane lavoreranno all'unisono mettendo in primo piano la voglia di Fare e di Vincere insieme.

E' arrivato, quindi, il momento di prepararsi al Nuovo e di Agire e ognuno di Noi deve dare il massimo, tenendo presente, che il punto di riferimento è la nostra Confederazione.

Mi soffermo un attimo proprio sulla nostra Confimea Imprese, per ricordarVi che la nostra Confederazione è maggiormente e comparativamente più rappresentativa ed è presente al C.N.E.L. a seguito dell'apparentamento con ConfCooperative (Non essendoci più i Seggi!) e che abbiamo messo in campo la Commissione Affari Istituzionali con l'obiettivo che la stessa sia il nostro Interlocutore con il Mondo Istituzionale.

Siamo giunti alla fase in cui la Nostra Confederazione deve avere un approccio più proattivo e diretto sul Territorio, la stessa tenacia con cui si è mossa per accreditarsi nel Mondo Istituzionale è necessario che ognuno di Noi si muova sul territorio con la stessa determinazione per dare concretezza e valore al lavoro svolto fino ad oggi, basato sulla Rappresentanza Sindacale e sulla Tutela alle tantissime Imprese aderenti e connesse alla Confederazione, e questo stesso lavoro ora deve essere svolto dalle Sedi Territoriali della Confederazione che, attualmente, sono presenti su tutto il Territorio Nazionale.

In questo tempo di forte incertezza le Imprese sono alla ricerca di una coerenza imprenditoriale e allo stesso tempo di Innovazione, per cui è necessario affiancarle ed aiutarle, affinché, queste possano essere in grado di competere in un Mondo sempre più globalizzato dell'Era digitale.

Il Nostro Obiettivo è accreditare sempre di più la Nostra Giovane e Innovativa Confederazione tra le grandi Confederazioni Datoriali Italiane … perché siamo Pronti!

Per raggiungere questi importanti obiettivi c'è la necessità che tutti percorrano la stessa strada, dando ognuno il proprio contributo che deve essere in linea con le Logiche e le Strategie Confederali perchè dobbiamo portare il messaggio associativo di Confimea Imprese quale unica Confederazione pronta al Cambiamento.

Il nostro Centro Studi ha redatto il libro intitolato "Confimea Imprese e il Territorio" in cui sono indicate tutte le modalità operative dei Servizi istituzionali, dei Servizi di Welfare e di Finanza Agevolata.

Sicuramente questa pubblicazione sarà un Vademecum utilissimo a tutti Noi per portare sul Territorio un messaggio univoco Confederale.

Ai Player che faranno parte di questo nuovo Progetto è richiesto l'impegno ed il rispetto degli iter definiti ed indicati nel Libro perché, soltanto, così potremo avere linearità e massima concretezza del messaggio associativo che la Confederazione vuole dare ai propri Associati.

Auspico che il nuovo Progetto Confimea Imprese possa essere un obiettivo comune, affinché, la Confederazione sia sempre più radicata e presente anche a livello Territoriale, al fine, di rivestire il Ruolo importante che le spetta nel Mondo delle Confederazioni Datoriali Italiane.

Insieme si può!

Con profonda Stima.

Il Presidente

Roberto Nardella

Libro Confederale

INDICE

1. **Confimea Imprese e il Territorio**

1.1	Confimea Imprese e Ufficio di Presidenza	Pag. 9
1.2	Le Commissioni Istituzionali	Pag. 10
1.3	Le Federazioni	Pag. 11
1.4	Le A.T.C. (Associazioni Territoriali Confimea)	Pag. 13
1.5	Le S.T.A. (Sedi Territoriali Accreditate) E.BI.GEN.	Pag. 15
1.6	Le sedi C.A.A. e C.A.E.	Pag. 16
1.7	Le sedi IN	Pag. 18

2. **I Servizi Confederali Associativi**

2.1	I C.C.N.L.	Pag. 21
2.2	I Contratti di 2° Livello - I Contratti di Prossimità o Aziendali	Pag. 23
2.3	Il Codice INPS: W461 Assistenza Contrattuale (ex W430)	Pag. 24
2.4	I Codice INPS: EBG1	Pag. 26
2.5	Il Patronato	Pag. 27

3. **Ente Bilaterale Generale**

3.1	L'Organismo Paritetico	Pag. 31
3.2	La Sicurezza sul lavoro	Pag. 32
3.3	I Comitati Anti-Covid	Pag. 33
3.4	L'RLST	Pag. 35

4. **Servizi Confederali Istituzionali**

4.1	Le Certificazioni	Pag. 39
4.1	La Certificazione dei contratti	Pag. 39
4.1	L'Asseverazione del MOG	Pag. 41
4.2	Le Conciliazioni	Pag. 43
4.3	I Fondi Interprofessionali	Pag. 46
4.4	La Formazione	Pag. 48

segue

5. **Servizi Confederali Collettivi**

5.1 Il Superbonus Pag. 51
5.2 Il Fondo Nuove Competenze Pag. 53
5.3 Il Credito D'Imposta Pag. 54
5.4 La Transizione Ecologica Pag. 56
5.5 L'Economia Circolare Pag. 58
5.6 L'Energia Green Pag. 60
5.7 Confimea Imprese e Google Pag. 62
5.8 La Web Security Pag. 63
5.9 Il Bilancio non Finanziario Pag. 64
5.10 Le Reti di Imprese Pag. 65
5.11 L'analisi di Impresa Pag. 66

6. **Strumenti di Finanza Agevolata**

6.1 Cos'è la Finanza Agevolata Pag. 69
6.2 La Mediazione Creditizia Pag. 72
6.3 I Consorzi FIDI Pag. 73
6.4 La Cessione del V Pag. 74
6.5 Il Noleggio Operativo Pag. 76
6.6 Il Microcredito Pag. 79
6.7 La Finanza digitale Pag. 80

7. **Servizi Welfare**

7.1 Il Welfare Sanitario Pag. 83
7.2 Il Welfare Assicurativo Pag. 85
7.3 Il Welfare Aziendale Pag. 86

IL PRIMO POLO ASSOCIATIVO DATORIALE DELLE PMI

11
Associazioni Nazionali

60
Associazioni Provinciali

16
Federazioni

60
Conciliatori

18
CCNL

42
Responsabile Sicurezza

578
Sedi operative

Confimea Imprese

Confederazione Datoriale Nazionale di Micro, Piccole e Medie Imprese Italiane.

- Confimea Imprese è una Confederazione di Federazioni operanti nei Settori del Terziario, dei Servizi, della Piccola Impresa Industriale, del Commercio, dell'Artigianato, dell'Agricoltura, del Lavoro Professionale, delle Libere Professioni e del Lavoro Autonomo in generale;

- Nelle Federazioni sono inserite le Associazioni Datoriali Nazionali aderenti;

- Confimea Imprese tutela le Imprese a livello Sindacale Datoriale e le rappresenta a livello Istituzionale al fine di perseguire fondamentali obiettivi di ripresa economica tra cui quella industriale fondata sull'innovazione tecnologica.

- Confimea Imprese con le Federazioni promuove l'Internazionalizzazione costruendo sinergie con gli altri Paesi del Mediterraneo per allargare i Mercati di riferimento per le Imprese Italiane affinché le Imprese Italiane stesse possano aumentare gli scambi commerciali, aumentando di conseguenza la distribuzione dei propri prodotti.

- Confimea Imprese è presente sul Territorio Italiano con Sedi Federali e Sedi Provinciali di diretta emanazione e con Sedi del proprio Ente Bilaterale.

- Le Sedi di diretta emanazione, in sigla A.T.C./S.T.A., sono le Sedi di Rappresentatività Confederale Sindacale sul Territorio di riferimento per la Tutela delle Imprese aderenti.

- E' sul territorio che Confimea Imprese esprime la sua massima attività Sindacale e dei Servizi all'Impresa, infatti nelle Sedi A.T.C., gli Imprenditori associati possono portare a conoscenza dei Responsabili delle Sedi le criticità e le problematiche del proprio Settore e queste vengono a loro volta esaminate e studiate dal Centro Studi della Confederazione per poi presentare delle proposte a favore delle Micro e PMI alle Istituzioni Centrali e Locali attraverso le Commissioni interne della Confederazione.

Le Commissioni Istituzionali

La Commissione Affari Istituzionali di Confimea Imprese ha il compito di incontrare periodicamente i Presidenti delle Federazioni Confimea per prendere in esame le problematiche e tematiche dei settori rappresentati dalle Federazioni stesse.

In seguito al tavolo tecnico di confronto con le Federazioni e il Centro Studi, la Commissione presenta, presso le Commissioni Parlamentari di riferimento, gli emendamenti, redatti al fine di poter dare valore aggiunto alle Istituzioni portando le criticità nel Sistema Imprenditoriale delle P.M.I., sia nei rapporti con le Istituzioni Locali sia in quelli con le Istituzioni Centrali e Nazionali.

È uno strumento importante per tutta la Confederazione, in cui le imprese associate danno vita ad interazioni, spesso vitali, nella struttura Impresa Italiana, che rappresenta un sistema capillare del Paese che pesa circa il 92% del PIL italiano.

Le Federazioni

Le Federazioni Confimea Imprese sono delle Articolazioni interne della Confederazione in cui vengono riunite per Settore di Attività le Associazioni Datoriali Nazionali aderenti a Confimea Imprese.

Le Federazioni hanno principalmente il compito di analizzare, studiare, proporre e promuovere all'Ufficio di Presidenza della Confederazione le Istanze e le Criticità del proprio Settore.

Inoltre, devono:

- Svolgere attività sindacale di rappresentatività e tutela delle Imprese associate;
- Organizzare e promuovere incontri con le Imprese del Settore di riferimento;
- Organizzare i Centri Studi;
- Promuovere incontri con i Sindacati dei Lavoratori del territorio di riferimento;
- Promuovere alle Imprese del loro Settore i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro firmati da Confimea Imprese nonché proporre, con l'assistenza dell'Ufficio di Presidenza, l'elaborazione di nuovi ed innovativi C.C.N.L. dei quali saranno Parti Contraenti con la Confederazione;

Le Federazioni Confimea Imprese, secondol'art.14.1 dello Statuto Confederale sono riunite a loro volta in cinque Macro Aree, secondo il seguente schema:

1. INDUSTRIA
2. COMMERCIO
3. ARTIGIANATO
4. SOSTENIBILITÁ, CULTURA E SVILUPPO
5. TERZIARIO

Le Macro Aree hanno il compito di elaborare Progetti e Strategie e promuovere Iniziative di interesse comune per rendere più efficaci le proposte Confederali presso le Istituzioni Centrali e Locali.

CONFIMEA IMPRESE
e il territorio

500 Sedi confederali accreditate sul territorio

60 Sedi A.T.C. - Associazioni Territoriali Confimea
220 Sedi S.T.A. – Sedi Diretta Emanazione E.Bi.Gen.
98 Sedi di C.A.A. – Centro Associativo Agricolo
2 Sedi di C.A.E. – Centro Associativo Ecologico
198 Sedi IN – Centri di Formazione

Le A.T.C.

Associazioni Territoriali Confimea Imprese

Le Associazioni Territoriali Confimea - A.T.C, sono Associazioni Provinciali di Diretta Emanazione di Confimea Imprese, sono associazioni registrate presso l'Ufficio del Registro, che sottoscrivendo i Patti Fondativi con Confimea Imprese acquisiscono la Rappresentatività Confederale.

Le A.T.C. possono essere di diretta emanazione di CONFIMEA Imprese oppure possono essere Sedi Provinciali delle Associazioni Nazionali di Categoria e\o di Settore aderenti a CONFIMEA Imprese.

Le A.T.C., inoltre, essendo Sedi Istituzionali Confederali e Sedi di E.Bi.Gen. – Ente Bilaterale UGL-Confimea, sono Sedi Protette, quindi, vengono svolte tutte le Attività Sindacali Confederali, tra le quali la Conciliazione dei rapporti di lavoro, e vengono indicate da Confimea Imprese al Ministero del Lavoro quali Sedi della Confederazione.

Le Aziende aderenti alle A.T.C. partecipano, nella qualità di Soci Ordinari, alle Assemblea dei Soci e deliberano sull'elezione dei Membri degli Organi Deliberativi dell'Associazione stessa.

Le A.T.C. ai fini della rappresentatività richiesta dal Ministero del Lavoro devono necessariamente essere in possesso dei seguenti requisiti generali soggettivi ed oggettivi:

1. REQUISITI GENERALI SOGGETTIVI:
    - Nominare il Responsabile Sindacale della A.T.C.
    - Avere almeno un Conciliatore della A.T.C.
2. REQUISITI GENERALI OGGETTIVI:
    - sottoscrivere i Patti Fondativi della Confederazione;
    - accettare il Codice Etico della Confederazione;
    - rispettare il Regolamento di Confimea Imprese;
3. Il Presidente dell'A.T.C. deve provvedere ai seguenti adempimenti:
    - Esporre sia sul Portone d'Ingresso del Palazzo che sul Portone d'Ingresso dell'Ufficio le Targhe di Confimea Imprese e di E.Bi.Gen. in cui sono indicati gli Orari di Ricevimento al Pubblico;
    - Promuovere e svolgere l'Attività Sindacale;
    - Sottoscrivere con Confimea Imprese il Contratto di Comodato d'Uso;
    - Avere una linea telefonica dedicata a Confimea Imprese e l'indirizzo di posta elettronica di Confimea Imprese;
    - Avere i C.C.N.L. sottoscritti da Confimea Imprese;
    - Sottoscrivere gli Accordi di 2° Livello per le proprie Aziende associate;
    - Tenere il Libro Soci aggiornato con le relative Ricevute di Versamento delle quote Associative corrisposte dai propri associati;
    - Tenere il Libro Assemblea dei Soci aggiornato;
    - Nominare il Responsabile Sindacale;
    - Indicare a Confimea almeno 1 o 2 Conciliatori.

I Compiti dell'A.T.C:

- Erogare tutti i Servizi Confederali;
- Promuovere i C.C.N.L sottoscritti da Confimea;
- Presentare e Rappresentare presso le Istituzioni Locali la Confederazione;
- Organizzare le Assemblee dei propri Associati;
- Studiare e redigere Contratti di 2° Livello a favore dei propri Associati;
- Promuovere Confimea Imprese sul territorio di riferimento.

Segreteria A.T.C. Confimea Imprese

e-mail: segreteriaatc@confimea.com

Recapito: 0541.1837155

Le S.T.A.

Ebigen è presente su tutto il territorio nazionale con 220 sedi di Diretta Emanazione denominate S.T.A. – Sedi Territoriali Autorizzate.

Tutte le sedi sono in possesso dei requisiti definiti dalle normative nazionali e regionali al fine di erogare una formazione certificata e possono erogare ed attestare la tutta la formazione regolamentata dal D.Lgs. 81/08.

Le sedi territoriali sono gestite in un sistema di Diretta Emanazione e portano al loro interno tutte le certificazioni a livello ministeriale di cui Ebigen è in possesso in quanto Ente maggiormente rappresentativo. Per questo motivo può rilasciare certificazioni su tutte le Regioni italiane anche in quelle che necessitano l'iscrizione ai propri albi come: Piemonte, Veneto e Sicilia (DASOE).

Tutte le S.T.A. (Sedi Territoriali Accreditate) hanno a disposizione l'accesso al Portale della Formazione: un sistema gestionale per la completa organizzazione della formazione dove accreditare i docenti, validare i percorsi formativi e rilasciare gli attestati. Ad oggi, le nostre aziende aderenti possono contare su:

- 220 centri di formazione di diretta emanazione E.BI.GEN.;
- Oltre 5.000 docenti accreditati;
- Più di 50.000 attestati emessi all'anno

Contatti

Mail: segreteria@ebigen.org

Tel: 0541.1837161

Le Sedi C.A.A.

Confimea Imprese, al fine di poter offrire assistenza fiscale alle proprie imprese operanti nel Settore Agricolo, ha stretto con il Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli Srl (in sigla C.A.N.A.P.A. Srl) una sinergia a seguito della quale le imprese associate possono fruire dei servizi di assistenza agricola, come ad esempio l'Assistenza ai Produttori nella presentazione delle domande di premio e delle dichiarazioni nei diversi settori, la presentazione delle domande DPU e premi accoppiati.

Il Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli S.r.l. è presente con più di centocinquanta sportelli già aperti nell'intera penisola.

Il CAA Produttori Agricoli nasce con l'intento di aggregare intorno ad un progetto comune realtà organizzative diverse e con l'aspirazione di divenire polo di attrazione di tutte quelle strutture sindacali e tecniche che sono sempre state al di fuori delle Organizzazioni Professionali tradizionalmente presenti nel nostro Paese.

I servizi del C.A.A. riguardano:

- Gestione fascicolo aziendale,
- Domande Premio Unico e premi accoppiati,
- Anticipi Agripart,
- Domande Sviluppo rurale,
- Domande Settore Vinicolo,
- UMA

Le Sedi C.A.E.

Le sedi C.A.E. - Centro Assistenza Ecologica sono specializzate nell'erogazione di servizi di analisi, monitoraggio e convalida di ambienti, impianti e processi industriali.

Dal 1990 il C.A.E. è iscritto nell'elenco dei laboratori di ricerca altamente qualificati del MIUR. Lo scopo è garantire ai clienti elevati standard di qualità, per cui le principali prove di convalida di clean rooms, di monitoraggio degli ambienti ospedalieri e di controllo qualitativo di gas medicinali sono tutte accreditate da ACCREDIA secondo lo standard della norma ISO/IEC 17025.

I principali ambiti di intervento sono:

- FARMACEUTICO
- OSPEDALIERO
- ALIMENTARE
- ELETTRONICO

Le Sedi IN

Confimea Imprese, tramite la Federazione Formazione, può oggi contare su un vasto network composto da:

- oltre 400 sedi formative di diretta emanazione;
- più di 1000 aule dislocate sull'intero territorio nazionale;
- una rete di docenti composta da circa 9000 professionisti qualificati.

Un network eterogeneo che da anni collabora sinergicamente con la Confederazione per promuovere e consolidare la cultura della formazione nelle imprese italiane.

Il grande vantaggio di un network sviluppato così capillarmente, risiede nella capacità di anticipare e soddisfare, pienamente, il fabbisogno formativo delle realtà imprenditoriali del territorio di riferimento.

Ogni realtà, infatti, annovera un'attività formativa florida capace di spaziare in diversi ambiti: dalla sicurezza sul lavoro, al reskilling aziendale, la formazione finanziata e molto altro.

Grazie a questa preziosa sinergia, tutti coloro che fanno parte di Confimea Imprese possono contare su un servizio efficace e puntuale, orientato all'analisi necessità formative, nonché alla consulenza e alla progettazione di percorsi su misura, in grado di soddisfare ogni esigenza specifica.

Contatti

Mail: segreteria@confimea.com

Tel: 0541.1837162

Servizi Confederali Associativi

I C.C.N.L.

Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro

I C.C.N.L. hanno la finalità di predeterminare le condizioni generali che vengono applicate ai lavoratori subordinati di un determinato settore nel contratto individuale di lavoro.

Nei C.C.N.L. vengono definite le regole che disciplinano il rapporto di lavoro, stabilendo i diritti e i doveri dei dipendenti.

Il C.C.N.L. viene, infatti, di solito applicato al rapporto di lavoro del singolo lavoratore ed è dunque la fonte a cui bisogna guardare per capire quali diritti e quali doveri sono attribuiti al dipendente.

Inoltre, il C.C.N.L. ha la funzione di tutelare gli interessi delle singole categorie di lavoratori per i quali è stato stipulato.

C.C.N.L. – *Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro firmati da Confimea*

Confimea Imprese sottoscrive i C.C.N.L. con l'Ugl – Unione Generale Lavoratori.

Una delle novità dei C.C.N.L. di Confimea Imprese è l'inserimento della **M.A.R.- Mensilità Aggiuntiva di Risultato.**

La **M.A.R.** è definita attraverso delle linee guida sulle modalità e sui contenuti degli accordi aziendali, con riguardo alle diverse tipologie e dimensioni delle aziende ed alle caratteristiche specifiche dei vari comparti merceologici. Le Aziende che applicano ai propri dipendenti il C.C.N.L. Confimea Imprese inviano ad EBG le proposte relative agli indicatori ed agli obiettivi sull'andamento aziendali utili per l'erogazione della M.A.R. .

Ebigen rilascia alle imprese il parere di congruità per le proposte degli indicatori e degli obbiettivi relativi all' andamento aziendale utili per l'erogazione della M.A.R. .

Le novità dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro *sottoscritti da Confimea Imprese ed Ugl sono:*

Contratti a tempo determinato

- Ampliamento delle flessibilità e nuova regolamentazione
- Fattispecie disciplinate:
  - Ulteriori contratti a tempo determinato con causale
  - Nuove attività
  - Disciplina successione contratti
  - Contratti a tempo determinato in località turistiche
  - Intese a livello territoriale
  - Contratti a tempo determinato stagionali

Apprendistato

- Nuova regolamentazione
- Fattispecie disciplinate:
  - Apprendistato professionalizzante
  - Apprendistato per qualifica e diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore

        - Apprendistato di alta formazione e ricerca
    - Istituzione c/o Ebigen dell'Osservatorio sulle tipologie dell'apprendistato

Smart working

- Disciplina completa e organica sull'applicazione dello Smart Working nelle aziende

Lavoro Intermittente

- Disciplina completa e organica sull'applicazione del Lavoro Intermittente nelle aziende

Somministrazione a tempo determinato ed indeterminato

- Disciplina flessibile dell'istituto contrattuale con incremento percentuale di utilizzo

Reperibilità

- Disciplina del nuovo istituto contrattuale

Relazioni Sindacali

- Predisposizioni di accordi quadri a livello territoriale in materia di:
    - Produttività e welfare aziendale
    - Contratti a termine in aree a vocazione turistica

Welfare

- Introduzione di piani e strumenti di Flexible Benefits per i dipendenti
- No oneri contributivi
- Possibilità da parte del dipendente di incrementare coperture Aassod e Pensione complementare

Assistenza sanitaria

- Nuovo soggetto gestore: Aassod e Reale Mutua
- Costo mensile
    - Azienda = 9€
    - Dipendente = 2€

Per uniformità di trattamenti le aziende che omettono tale versamento dovranno corrispondere al singolo dipendente 14€ + oneri contributivi

Contatti

Mail: segreteria@confimea.com

I Contratti di 2° livello - Contratti di Prossimità o Aziendali

I Contratti di II livello sono degli strumenti flessibili che permettono di integrare alcuni istituti economici e normativi disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali (CCNL) o da specifiche normative.

Con i Contratti di II livello le parti intervengono su tali istituti modificandoli, declinandoli o introducendo nuove regole in maniera pertinente al tessuto aziendale, nella cornice delle disposizioni e delle regole di riferimento collettive.

Consente, anche di gestire più flessibilmente gli orari di lavoro, derogare al limite legale sui contratti a tempo determinato, ampliare la stagionalità, detassare i premi di produzione. La contrattazione di 2° livello è alla base del welfare aziendale che permette ulteriori risparmi fiscali e previdenziali per le aziende. La stipula di questi accordi, sotto la guida di Confimea Imprese, permette all'azienda di potersi "cucire addosso" il proprio contratto secondo le peculiarità aziendali.

I **Contratti Aziendali** sono contratti che riguardano questioni legate alla singola azienda in cui vengono sottoscritti.
Vengono firmati dalle rappresentanze sindacali presenti in azienda e dall'azienda stessa.

I contratti possono riguardare l'organizzazione dell'orario di lavoro in azienda, l'erogazione di un premio di risultato legato al raggiungimento di determinati risultati, l'attribuzione dei buoni pasto, la banca ore, etc.

Per Maggiori Informazioni

Mail: segreteria@confimea.com

Il Codice INPS: W461 - Codice di Assistenza Contrattuale

É la quota che il datore di lavoro versa a Confimea per ricevere i servizi istituzionali associativi confederali a tutela della propria attività imprenditoriale.

Come si opera con questo Codice:

W461 – Codice Quota Assistenza Contrattuale e Associativa

Il Codice W461 è la quota che il datore di lavoro versa a Confimea per ogni dipendente, ed è relativa all'Assistenza Contrattuale/Associativa che il medesimo corrisponde alla Confederazione, oltre a quanto previsto dall'Art.12 dello Statuto Confederale vigente, anche per fruire della tutela sindacale in caso di controversia con i propri dipendenti.

Il Codice W461 è il contributo volontario che può essere corrisposto dal datore di lavoro sia che applichi un C.C.N.L sottoscritto da Confimea che dal datore di lavoro che applichi altri C.C.N.L.

Il Versamento

Nel caso in cui venga applicato un C.C.N.L sottoscritto da Confimea il versamento è corrisposto per l'Assistenza Contrattuale.

Mentre nel caso in cui venga applicato un C.C.N.L. non sottoscritto da Confimea il versamento del codice è corrisposto come Contributo Associativo non cambiando, comunque, la funzione di Assistenza Sindacale per la tutela del datore di lavoro.

Il versamento dei contributi obbligatori e di quelli dell'Assistenza Contrattuale/Associativa si effettua con il pagamento dell'F24 che deve essere corrisposto entro il giorno 16 del mese di competenza.

La riscossione dei contributi

La riscossione dei Contributi per Assistenza Contrattuale stabiliti dai C.C.N.L., versati dalle imprese iscritte all'A.T.C., sarà effettuata dall' INPS a favore di Confimea contestualmente alla riscossione dei contributi obbligatori dovuti dai datori di lavoro all' INPS. come stabilito dal D.M. 5 Febbraio 1969 e s.m.i. e sarà operata con le medesime modalità e la medesima periodicità.

La circostanza che l'esazione del contributo avvenga congiuntamente a quella dei contributi obbligatori, non altera la natura volontaria del contributo associativo ed è pertanto escluso per l'INPS qualsiasi obbligo di esazione coattiva del contributo associativo stesso ove non fosse corrisposto per una o più mensilità da parte del datore di lavoro.

L' A.T.C. affinchè possa verificare che l'impresa associata abbia provveduto a corrispondere le quote dell'Assistenza Contrattuale deve:

- Richiedere mensilmente alle imprese iscritte copia degli UNIEMENS unitamente alla copia del versamento effettuato tramite F24 ed inviarli all'indirizzo e-mail codiciinps@confimea.com;
- Compilare il SIMPLEX indicando i dati delle imprese associate ed inviarlo all'indirizzo e-mail codiciinps@confimea.com.

Per aver contezza che il Datore di lavoro abbia effettuato il versamento mensile dei contributi obbligatori ed anche di quelli per l'assistenza contrattuale si può richiedere, al consulente del lavoro o al datore di lavoro stesso, copia dell'F24 mensile pagato. Si precisa, altresì, che l'F24 deve essere pagato entro e non oltre il 16 di ogni mese, mentre, l'invio dell'UNIEMENS avviene entro il 30 del mese successivo a quello di riferimento.

Se il Datore di Lavoro non lo versa

Qualora il datore di lavoro non versi per intero l'importo dei contributi obbligatori dovuti, entro le scadenze previste dalla normativa vigente, la quota versata a titolo di contributo di assistenza contrattuale sarà attribuita a scomputo del debito per contributi previdenziali ed eventuali oneri accessori.

L'INPS non effettuerà alcun intervento diretto o di controllo nei confronti dei datori di lavoro, relativamente al versamento dei contributi per l'Assistenza Contrattuale/Associativa.

A cosa corrisponde il W461

Il valore dell'Assistenza Contrattuale/Associativa, previsto nei C.C.N.L. di CONFIMEA, è pari allo 0,60% dell'importo lordo mensile della busta paga del dipendente, comprese sia la 13^ che la 14^ mensilità ove prevista da Contratto, e viene calcolato e versato mensilmente dal datore di lavoro.

La percentuale dello 0,60 % resta invariata anche nel caso in cui il datore di lavoro applichi un C.C.N.L. non sottoscritto da CONFIMEA.

L'INPS trattiene la quota pari allo 0,22 centesimi\Euro sull'ammontare dei Contributi dell'Assistenza Contrattuale versato mensilmente dal datore di lavoro e tale quota non varia a prescindere dall'ammontare versato mensilmente dal datore di lavoro.

CONFIMEA su quanto ricevuto dall'INPS ristorna il 60 % all'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE/A.T.C.

A sua volta l'A.T.C. concorda con chi ha promosso l'adesione/versamento al W461 (consulente del lavoro, titolare dell'impresa, …) un ristorno in quota % all'impresa versante, sottoforma di piano formativo o altro tipo di contributo.

Contatti

Mail: codiciinps@confimea.com
Recapito Telefonico: 0541.1837162

Il Codice INPS: EBG1

Nei C.C.N.L. di Confimea Imprese è presente il contributo da destinare in favore dell'Ente Bilaterale Nazionale – E.BI.GEN., *Codice INPS **"EBG1".***

Il finanziamento dell'Ente è calcolato nella retribuzione lorda della busta paga del dipendente, in cui lo 0,20% è a carico dell'azienda e lo 0,10% è a carico del dipendente.

Trattandosi di un contributo obbligatorio per le aziende che applicano il contratto suindicato, nel caso in cui l'azienda ometta il versamento della suddetta quota, è tenuta a corrispondere al lavoratore un quid della retribuzione (non assorbibile). L'importo è pari allo 0,30% del compenso lordo ed è riferito per le 13 mensilità, di cui all'Art. 171 del presente C.C.N.L. .

N.B.: Nel caso in cui un'azienda applichi un **C.C.N.L. diverso da quelli di CONFIMEA Imprese,** l'azienda potrà versare ad E.BI.GEN. per il finanziamento dell'Ente con il Codice INPS ***EBG1*** soltanto la quota a carico dell'azienda stessa nella misura dello 0,20% e, trattandosi di un versamento volontario, **non dovrà versare anche la quota a carico del Lavoratore**; Il calcolo della quota da versare dovrà essere effettuato come sopraindicato.

Contatti

Mail: segreteria@ebigen.org
Tel. 0541.1837161

Il Patronato

Confimea Imprese sigla un Protocollo d'Intesa con Inas – Cisl per assistere i propri associati in ambito previdenziale e socio-assistenziale.
L'azione del patronato favorisce l'attività di intermediazione tra i cittadini e le Istituzioni Previdenziali, agevolando l'ottenimento di prestazioni previste dal sistema di Welfare.
Confimea Imprese, con il Patronato Inas – Cisl, si pone come obiettivo la difesa e la promozione dei diritti sociali - in particolare il diritto alla Salute, alla Previdenza, all'Assistenza - dai quali dipende la qualità del Lavoro.

Confimea Imprese offre ai propri associati ed ai loro dipendenti, attraverso le A.T.C., i servizi di patronato, prestando assistenza in ambito previdenziale e socio-assistenziale, volta a tutti i cittadini che necessitano di tutela per l'acquisizione e l'accesso ai diritti riferibili ai temi delle pensioni e dei contributi, nonché delle misure di sostegno al reddito e alla famiglia, dell'invalidità e della disabilità, della previdenza complementare, degli infortuni e delle malattie professionali, delle norme relative ai cittadini stranieri presenti in Italia e agli italiani all'estero.

L'azione del patronato si dispiega nell'attività di intermediazione tra cittadini, istituzioni ed enti previdenziali, per agevolare l'ottenimento di prestazioni previste dal sistema di welfare.

Per agevolare la fruizione dei diritti previdenziali e socio-assistenziali, il patronato lavora in un'ottica di sussidiarietà con istituzioni, enti previdenziali ed altri soggetti coinvolti in questo ambito, utilizzando canali di cooperazione applicativa preferenziale per l'interazione con enti previdenziali e Inail.

Contatti

Mail: segreteria@confimea.com

Ente Bilaterale Generale

L'Organismo Paritetico

Ente Bilaterale Generale e Organismo Paritetico, in sigla EBG

É un Ente maggiormente rappresentativo, costituito tra le Confederazioni di Confimea Imprese e di Ugl – Unione Generale del Lavoro.

Le finalità dell'Ente Bilaterale sono:

- sostenibilità e la crescita delle imprese,
- promuovere la formazione professionale dei dipendenti (apprendistato e continua) e la sicurezza sul lavoro;
- aprire i tavoli di confronto tra i datori di lavoro e i dipendenti;
- sviluppare concretamente progetti e ricerche di utilità per il mondo del lavoro.

EBG inoltre ha costituito al proprio interno tre Commissioni importanti per semplificare la risoluzione degli adempimenti a favore dell'Impresa:

- **l'Asseverazione del MOG** attraverso il controllo di gestione della sicurezza in Impresa;
- **la Formazione** Istruzione qualificata in ambito delle politiche di lavoro d'Impresa;
- **la Conciliazione** a favore delle risoluzioni di controversie sindacali in Impresa.

Uno dei punti di forza di EBIGEN è la formazione e-Learning, attraverso l'utilizzo di un portale di ultimissima generazione.

La Struttura di Ebigen

EBG ha una struttura snella per velocizzare le decisioni che di volta in volta si devono prendere a seguito delle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e per lo svolgimento del lavoro quotidiano.

Le Sedi di Ebigen, S.T.A. Sedi Territoriali Associate sono Sedi di diretta emanazione dell'Ente con il compito di svolgere l'Attività Sindacale, come la divulgazione dei C.C.N.L. e sono altresì Sedi Protette per la risoluzione delle controversie che possono nascere tra il Datore di Lavoro ed i propri Dipendenti.

Contatti Segreteria Nazionale E.BI.GEN

Mail di riferimento: segreteria@ebigen.org
Recapito Telefonico: 0541.1837161

La Sicurezza Sul Lavoro – Organismo Paritetico

Il datore di lavoro ha diverse responsabilità, tra cui anche quella di garantire la tutela della sicurezza dei suoi dipendenti, secondo quanto indicato nel Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in linea con il Decreto Legislativo 81 del 09/04/2008.

La ***valutazione dei rischi*** è uno degli obblighi principali del datore di lavoro e consiste nell'individuazione di tutti i rischi connessi alla specifica attività lavorativa e allo sviluppo di un piano per ridurli al minimo. A questo serve il DVR, un elaborato che contiene l'elenco dei rischi e un programma di miglioramento della sicurezza nel tempo. È un obbligo non delegabile, che quindi spetta solo al datore di lavoro, e se non viene rispettato impone il pagamento di una sanzione con arresto da tre a sei mesi o il pagamento di una ammenda.

Al datore di lavoro spetta anche l'obbligo di garantire un'adeguata ***formazione del personale*** in tema di salute e sicurezza, nonché sui rischi specifici della sua mansione. La formazione del dipendente deve avvenire all'inizio del rapporto di lavoro o se sono state introdotte nuove attrezzature, e va ripetuta nel tempo, in relazione all'insorgenza di eventuali nuovi rischi. Il datore di lavoro può organizzare i corsi sulla sicurezza sia in sede di lavoro, per agevolare la partecipazione dei dipendenti, che in altre location concordate. I corsi vengono effettuati durante le ore di lavoro e sono considerati a tutti gli effetti come tempo lavorativo.

Il datore di lavoro nomina gli Addetti alle emergenze e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o RLST, ruoli molto importanti che gestiscono tutti i rapporti tra il datore e i dipendenti in tema di salute e sicurezza. All'interno del nostro Organismo Paritetico vi è un albo degli RLST, formati per prestare il un servizio di alta qualità all'impresa.

Il datore di lavoro deve accertarsi costantemente che l'ambiente di lavoro sia sano e privo di rischi e, qualora ci fossero, deve fare tutto il necessario per ridurne l'impatto sull'attività del dipendente. Questi obblighi rendono la figura del datore di lavoro carica di responsabilità, oltre a quelle che già ricopre per il ruolo aziendale.

I Comitati Anti - Covid

In data 30 Maggio 2020 Confimea Imprese e UGL Terziario hanno sottoscritto un Accordo Quadro per l'applicazione del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 Aprile 2020, allegato al DPCM del 26 Aprile 2020.

Il Protocollo:

Definisce procedure e regole di condotta per il contenimento del virus nei luoghi di lavoro e tal fine dispone che venga favorito il confronto preventivo con le Rappresentanze Sindacali, anche a livello territoriale ed in particolare gli RLS e gli RLST, affinché, ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, tenuto conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali;

All'art.13, comma 2 del Protocollo è previsto che ***"Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema della relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di Comitati Aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali".***

Alla luce di quanto previsto dal Protocollo di cui sopra, l'Accordo Quadro tra Confimea Imprese e UGL prevede la costituzione di Comitati Territoriali di Livello Regionale e Provinciale, con il coinvolgimento di E.Bi.Gen. – Organismo Paritetico per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, degli RLST dell'Ente, nonché delle Rappresentanze Sindacali Territoriali delle Parti sottoscrittrici dell'Accordo Quadro stesso.

Composizione

I membri dei Comitati Territoriali restano in carica per un anno e sono così nominati:

- Rappresentante Sindacale dei lavoratori, nominato dall'UGL
- Rappresentante Sindacale Datoriale, nominato dall'Ufficio di Presidenza di Confimea Imprese
- Rappresentante E.Bi.Gen., nominato dall'Organismo Paritetico – E.Bi.Gen.
- RLST, nominato dall'Organismo Paritetico – E.Bi.Gen.

Finalità e Obblighi

- I Comitati Territoriali sono finalizzati a svolgere sul territorio di competenza un'attività di verifica e monitoraggio del rispetto di quanto previsto dal Protocollo di cui sopra;
- Possono essere supportate nella verifica della corretta applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro le aziende aderenti a Confimea Imprese

Costituzione

Per richiedere la costituzione del Comitato Territoriale inviare la richiesta a: comitatoanticovid@ebigen.org

La Commissione di Ebigen, una volta verificata l'esistenza delle condizioni per la costituzione del Comitato Territoriale richiesto (nomina del Rappresentante Sindacale Datoriale; nomina del Rappresentante Sindacale Lavoratori; nomina del Responsabile RLST Ebigen; nomina del Rappresentante Ebigen), invierà la documentazione, che dovrà essere inoltrata, dopo averla compilata e firmata, all'indirizzo comitatoanticovid@ebigen.org

Contatti

Mail: comitatoanticovid@ebigen.org
Tel. 0541.1837161

L'RLST

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali o RLST

Questa figura è regolamentata dall'Art. 47, comma 3 del D. Lgs. 81/08, che viene descritta come: "colui che svolge le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in quelle aziende o nelle unità produttive del territorio o nel comparto di competenza nelle quali non sia stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza direttamente dai lavoratori all'interno dell'azienda stessa."

Albo RLST E.Bi.Gen.

EBG – UGL CONFIMEA ha istituito un Albo Nazionale RLST all'interno del quale sono accreditate figure professionali adeguatamente formate che svolgono attività di rappresentanza dei lavoratori in materia di sicurezza. Gli RLST EBIGEN sono figure interne alle sedi territoriali EBIGEN dislocate su tutto il territorio italiano.

L'iscrizione all'Albo RSLT ha un costo annuale di € 180,00 e, a seguito dell'iscrizione, verrà attribuito un numero di Matricola ad ogni RLST.

L'iscrizione all'Albo RLST avverrà dopo una valutazione documentale da parte del Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.).

Come si diventa RLST E.BI.GEN.

1. L'S.T.A. (Sede Territoriale Autorizzata)invia la candidatura di una risorsa che abbia competenze per diventare RLST.
2. Il C.T.S. valuta il Curriculum del candidato e, se ritenuto idoneo, chiede che venga frequentato il corso di formazione di 64 ore (fruibile anche in videoconferenza).
   In caso il professionista sia già formato, il CTS valuta l'iscrizione automatica all'albo degli RLST Ebigen, previo superamento del test delle competenze.
3. Una volta iscritto il professionista all'Albo RLST, la sua S.T.A. di riferimento invierà ad Ebigen la Dichiarazione candidato RLST e la distinta di pagamento della quota di iscrizione all'Albo RLST.
4. La segreteria di Ebigen risponde inviando la Nomina RLST e la Richiesta Attivazione Servizio RLST che devono essere compilati e firmati dalle aziende richiedenti il servizio.

Contatti Servizio RLST Ebigen

Mail: serviziorlst@ebigen.org

Recapito telefonico: 0541.1837161

Servizi Confederali Istituzionali

La Certificazione

Certificazione dei Contratti

La Certificazione è una procedura finalizzata ad attestare che il contratto sottoscritto, o che si vuole sottoscrivere, abbia i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge. La Certificazione permette di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei contratti di lavoro.

Per Confimea Imprese l'attività di Certificazione è svolta da un soggetto terzo ed imparziale convenzionato, La Commissione di Certificazione della Fondazione Universitaria Marco Biagi, istituita con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 ottobre 2010 e che opera attraverso l'impiego e la valorizzazione delle competenze dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La Certificazione Volontaria

Possono essere certificati tutti i contratti in cui sia dedotta, direttamente o indirettamente, una prestazione di lavoro. Sono compresi:

- Contratti di lavoro subordinato o singole clausole contrattuali;
- Contratti di lavoro autonomo;
- Contratti di lavoro in ambienti confinati ex D.P.R. 177/2011;
- Contratti di agenzia;
- Contratti di somministrazione di lavoro;
- Contratti di appalto;
- Contratti di rete;
- Contratti collettivi aziendali.

All'attività svolta per la Certificazione dei contratti si aggiunge l'attività di consulenza in materia di lavoro e di conciliazione/rinunce e transazioni.

La Certificazione Obbligatoria

Devono essere certificati, per espressa previsione di Legge (art. 27 D.Lgs. 81/2008 e D.P.R. 177/2011), tutti i contratti di lavoro non standard (diversi dal lavoro subordinato a tempo indeterminato) e tutti i contratti di appalto e subappalto conclusi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati o sospetti di inquinamento.

L'azienda che opera in tali ambienti, in assenza di certificazione, è passabile di sanzioni penali secondo le previsioni del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Sono considerati ambienti confinati o sospetti d'inquinamento quelli così individuati dalle seguenti fonti normative:

- D.Lgs. 81/2008: Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI; art. 66 e 121;
- Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998;
- D.Lgs. 139/2006;
- Art. 15 D.P.R. 177/2011;

(ossia vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos, pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili, scavi).

La Procedura di Certificazione

La fase istruttoria si apre con la presentazione della "Istanza di Certificazione" compilata per iscritto da entrambe le parti del contratto di lavoro. L'Istanza deve essere completa di allegati (contratto, documenti d'identità, ecc.) che variano a seconda della tipologia di contratto da certificare e saranno forniti a mezzo mail in seguito della richiesta di Certificazione.

I tempi previsti per la conclusione della procedura di Certificazione sono di circa dieci giorni dall'invio della documentazione completa all'indirizzo conciliazionecertificazione@ebigen.org.

Effetti della Certificazione

Con riguardo all'efficacia giuridica che consegue al positivo vaglio degli organismi preposti, il contratto certificato acquista "piena forza legale" sia fra le parti, sia nei confronti dei terzi.

Chiunque intenda impugnare il contratto certificato deve preventivamente esperire un tentativo obbligatorio di conciliazione innanzi alla commissione che ha emesso l'atto.

La Certificazione garantisce una maggiore certezza circa gli effetti giuridici del contratto.

Contatti

Mail: conciliazionecertificazione@ebigen.org

Recapito telefonico: 0541.1837162

Il Modello di Organizzazione e Gestione – MOG

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 231 del 2001 è stata introdotta la Responsabilità Amministrativa d'Impresa, con possibili conseguenze amministrative e penali per la Società stessa e, di conseguenza, anche per i suoi Apicali quali gli Amministratori e il Management in caso di commissione di reati nell'esercizio delle proprie funzioni aziendali.

Adottando un Modello Organizzativo 231, studi professionali e grandi imprese possono tutelare sé stessi ed il proprio Management prevenendo eventuali comportamenti criminosi tenuti all'interno dell'organizzazione.

L'Art. 51 (Organismi Paritetici) del D.Lgs. n. 81/08, aggiornato al decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, al Comma 3-bis. prevede che: «Gli organismi paritetici … omissis …, su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività».

Asseverazione del MOG

L'Asseverazione è il processo attraverso il quale E.BI.GEN, per il tramite della Commissione paritetica, dichiara ai sensi dell'articolo 51, comma 3-bis del d.lgs. n. 81/2008, di aver verificato la corretta adozione e l'efficace attuazione da parte dell'Organizzazione richiedente di un Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) conforme ai requisiti di cui all'articolo 30 del d.lgs. n. 81/2008 e rilascia l'attestazione.

L'Asseverazione ha una durata di 3 anni: il primo anno viene attivato il servizio, nei successivi due anni vengono eseguite 2 verifiche di mantenimento.

E.BI.GEN elabora l'offerta per il servizio di Asseverazione sulla base del numero degli addetti, della tipologia di azienda e del numero dei siti produttivi aziendali.

I Vantaggi di Asseverare un Modello Organizzativo:

- Comunicare l'impegno dell'impresa in materia di sicurezza
- Esimente dalla responsabilità amministrativa delle società D.Lgs231/01 per reati in materia di Sicurezza sul Lavoro
- Lo Sconto del premio INAIL fino al 30% in funzione dei diversi parametri
- L' Acquisizione di punteggi per Bandi pubblici

Albo Auditor E.BI.GEN:

E.BI.GEN. ha costituito un Albo Nazionale Auditor nel quale sono state inserite figure professionali adeguatamente formate che svolgeranno per conto di EBG l'attività di verifica all' interno delle aziende.

L’iscrizione all’Albo Auditor ha un costo annuale di 250,00 euro, verrà assegnato un numero di matricola Auditor Nazionale con il quale il professionista potrà svolgere le sue funzioni all’interno delle aziende in cui è stato nominato e la documentazione necessaria per recarsi in esse.

Formazione:

Corso di Formazione Auditor della durata di 48 ore

Nel caso di Auditor già formati la Commissione di Asseverazione valuterà il curriculum vite del professionista verificandone i requisiti per accreditarlo all’ Albo Nazionale Auditor.

Come richiedere il Servizio di Asseverazione

1. L’azienda richiede il servizio mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo “Richiesta Asseverazione” (scaricabile dal sito)
2. EBG, ricevuta la richiesta di asseverazione, corredata della relativa documentazione accompagnatoria, procede alla verifica dell’ammissibilità della stessa
    a. Visura Camerale e MOG (Modello Organizzativo di Gestione) (se presente)
3. EBG valuta la documentazione e formula l’offerta e la invia all’ azienda (la fatturazione del servizio viene effettuata direttamente da EBG all’ azienda con pagamenti del 50% al momento dell’accettazione dell’offerta economica e del restante 50% al rilascio dell’Attestato di Asseverazione)
4. l’Auditor effettua la visita ispettiva in azienda redige i verbali per la Commissione di Asseverazione
5. EBG rilascia l’Attestato di Asseverazione

Contatti Segreteria di Asseverazione:

Mail di riferimento: asseverazione@ebigen.org

Riferimento Telefonico: 0541.1837161

Le Conciliazioni

Il Servizio di Conciliazione Sindacale consente di porre termine a una disputa dovuta a motivi economici tra Datore di lavoro e Dipendente nei casi di differenze retributive, differenze di mansioni, modifiche del CCNL applicato o la cessazione del rapporto di lavoro.

Con la Conciliazione Sindacale il lavoratore rinuncia alla rivendicazione dei suoi diritti in cambio di una transazione economica.

La Conciliazione può essere:

a) ***Conciliazione giudiziale*** – quando avviene in Tribunale;
b) ***Conciliazione amministrativa*** – se avviene presso la Direzione Territoriale del Lavoro;
c) ***Conciliazione in sede Protetta*** – se avviene presso le Sedi Sindacali o con le modalità previste dal CCNL di riferimento.

Il ruolo delle Associazioni Territoriali Confimea – A.T.C. è quello certamente di rappresentare e tutelare le imprese che, aderendo all'ATC stessa, contribuiscono alla crescita della rappresentanza associativa nel proprio territorio di riferimento.

Tutte le A.T.C. devono quindi nominare almeno un Conciliatore interno per la pratica realizzazione del Servizio di Conciliazione a favore delle proprie Aziende associate.

Vantaggi per gli Associati:

Le Conciliazioni verranno effettuate direttamente presso la Sede dell'A.T.C. in quanto detta Sede è una "Sede Protetta".

Albo Conciliatori Confimea

Confimea ha costituito un Albo dei Conciliatori, nel quale vengono iscritti i Conciliatori nominati dai Legali Rappresentanti delle A.T.C. .

L'iscrizione all' Albo dei Conciliatori Confimea ha un costo annuale di 180,00 euro e a seguito dell'iscrizione verrà attribuito un numero di Matricola ad ogni Conciliatore, es. CONC_00100.

L'iscrizione all'Albo dei Conciliatori avverrà dopo una valutazione documentale da parte della Commissione di Conciliazione.

Requisiti Conciliatori

Per essere nominato Conciliatore occorre appartenere ad una delle seguenti Categorie Professionali:

- Avvocato
- Commercialista
- Consulente del Lavoro

Oppure

- Aver maturato un'esperienza documentabile nel ruolo di Conciliatore presso altri contesti organizzativi.

Procedimento Richiesta di Nomina Conciliatore Confimea:

1. L'A.T.C. deve inviare alla Segreteria di Conciliazione i seguenti documenti:
    a. Richiesta A.T.C. Nomina Conciliatore
    b. Richiesta Nomina Conciliatore (allegando Curriculum vita, Carta d' identità e Codice Fiscale);

2. La Commissione di Conciliazione valuta la documentazione ricevuta;

3. La Segreteria di Conciliazione, una volta accolta la richiesta, procederà con la Nomina Conciliatore Confimea inviando all'A.T.C. i seguenti documenti da far firmare al Conciliatore per Accettazione:
    a. Nomina Conciliatore;
    b. Regolamento Conciliatore;
    c. Codice Deontologico Conciliatore;

4. L'A.T.C. provvederà ad inoltrare per e-mail alla Segreteria di Conciliazione la documentazione di Nomina firmata dal Conciliatore;

5. La Segreteria di Confimea invierà per posta prioritaria alla A.T.C. gli originali della Lettera di Nomina utile per il deposito della firma preso l'ITL di riferimento;

6. L'A.T.C. convoca presso la propria sede il Conciliatore avendo cura di informare quest'ultimo che si dovrà recare personalmente - munito dei due originali della Lettera di Nomina - presso la ITL di riferimento locale per il deposito della firma, specificando che un originale della nomina sarà consegnato all'ITL e l'altro originale, corredato dal timbro del protocollo attestante il deposito, dovrà essere consegnato dal Conciliatore all'A.T.C. stessa;

7. L'A.T.C. conserverà una copia della lettera di nomina munita del protocollo dell'ITL locale presso la propria Sede e dovrà spedire per Raccomandata a/r l'originale alla Segreteria di Confimea;

8. La Segreteria di Conciliazione una volta ricevuta la Lettera di Nomina inserirà il Conciliatore nell'Albo attribuendogli il numero di matricola di cui sopra.

Come richiedere il Servizio di Conciliazione

- L'azienda deve fare richiesta di Conciliazione tramite l'A.T.C. di appartenenza, compilando il Modulo Scheda Tecnica richiesta attività conciliativa (scaricabile dal sito Confimea), compilato in tutte le sue parti e l'A.T.C. lo inoltrerà alla Segreteria di Conciliazione.
- La Commissione valuta la fattibilità della Conciliazione e redige il preventivo di spesa da inviare all'azienda;
- La Segreteria di Conciliazione provvederà a contattare il Conciliatore della parte Sindacale UGL per metterlo in contatto con il Conciliatore Confimea, al fine, di redigere il Verbale di Conciliazione e per la definizione dell'attività conciliativa.

Contatti

Mail: conciliazionecertificazione@ebigen.org
PEC: conciliazioniebigen@pec.it
Recapito Telefonico: 0541.1837161

I Fondi Interprofessionali

Confimea Imprese collabora con diversi Fondi Interprofessionali che mettono a disposizione, attraverso strumenti di erogazione innovativi ed efficaci, risorse per il finanziamento di piani formativi con l'obiettivo di aggiornare, qualificare/riqualificare e adeguare le competenze dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti.

Ai nostri Fondi Interprofessionali possono aderire le Imprese di tutte le categorie, dimensioni e territori per formare tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato o determinato. Possono essere inseriti nella formazione finanziata anche i lavoratori cassintegrati, in mobilità o con contratto di apprendistato, co.co.co. e co.co.pro. Sono inclusi anche i dipendenti stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del progetto formativo, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese aderenti allo stesso Fondo.

Sono ammesse al finanziamento tutte le tipologie di formazione, sia sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08) sia sull'aggiornamento delle competenze, e tutte le tipologie di fruizione (aula, e-learning, training on the job, ecc..)

Come Aderire

I datori di lavoro posso far aderire la propria azienda ad un Fondo Interprofessionale trasferendo ad esso lo 0,30% dell'indennità di disoccupazione involontaria, un contributo già obbligatoriamente versato all'INPS per ciascun lavoratore.

L'adesione può essere effettuata in qualsiasi mese dell'anno, contestualmente con la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie (UNIEMENS/DMAG), ed è valida sino a revoca.

La modalità di adesione varia in base alla tipologia di Impresa:

- **Azienda Agricola**: Le imprese agricole che intendono aderire a un Fondo Interprofessionale possono farlo attraverso le procedure di dichiarazione trimestrale "DMAG"
  - Azienda che non ha mai aderito ad un Fondo (1° adesione): nel DMAG telematico, selezionare la funzione *Gestioni speciali – Fondi Interprofessionali – Nuova Adesione – Inserimento adesione – selezionare il fondo interprofessionale;*
  - Azienda già aderente ad un altro Fondo: nel DMAG telematico selezionare la funzione *Gestioni speciali – Fondi Interprofessionali – Revoca* e selezionare il nuovo fondo.

- **Altre tipologie di Aziende**: Le Imprese che intendono aderire a un Fondo Interprofessionale devono farlo utilizzando una delle denunce contributive mensili nei modi di seguito illustrati
  - Azienda che non ha mai aderito ad un Fondo (1° adesione): nell'UNIEMENS aggregato, all'interno dell'elemento *Fondointerprof – Adesione*, va selezionato il codice relativo al Fondo scelto seguito dall'indicazione del numero di dipendenti;

- Azienda già aderente ad un altro Fondo: nell'UNIEMENS aggregato, all'interno dell'elemento *Fondointerprof – Revoca* va inserito il codice REVO (che si riferisce a operai, impiegati e quadri), dopodiché va selezionato il codice relativo al nuovo Fondo seguito dall'indicazione del numero di dipendenti.

Contatti

Mail: ufficioprogetti@confimea.com

Tel: 0541.1837155

La Formazione

Confimea Imprese ha creato una grande sinergia con Interattiva Editore, che è parte della Federazione Formazione e che da anni si occupa di Digital Learning, definendo soluzioni dedicate alle PMI allo scopo di promuovere la cultura della formazione in impresa.

Grazie ad un vasto catalogo composto da oltre 400 titoli, dedicati sia alla formazione delle risorse umane in tema di sicurezza, sia alla crescita professionale per l'affinamento delle competenze linguistiche e trasversali, Interattiva Editore è considerata una realtà di riferimento nel panorama dell'apprendimento a distanza e non solo.

Da alcuni anni infatti, Interattiva Editore ha inoltre istituito due divisioni dedicate alla gestione di bandi di gara e alla progettazione, gestione e rendicontazione di Piani Formativi Aziendali per le richieste di finanziamento mediante l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione delle altre Sedi Confederali tutti i servizi che Interattiva Editore è in grado di erogare e definire, insieme alle realtà aderenti, piani formativi ad hoc, partendo dalle esigenze specifiche di ogni sede.

Contatti
Mail: ufficioprogetti@confimea.com
Telefono: 0541.1837155

Servizi Confederali Collettivi

Il Superbonus

Il Superbonus è un'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1 Luglio 2020, per specifici interventi in ambito di:

- Efficienza energetica;
- Interventi antisismici;
- Installazione impianti fotovoltaici;
- Installazione infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Le nuove misure si aggiungono alle detrazioni previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, compresi quelli per la riduzione del rischio sismico (c.d. Sismabonus) e di riqualificazione energetica degli edifici (c.d. Ecobonus).

Tra le novità introdotte, è prevista la possibilità, al posto della fruizione diretta della detrazione, di optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

Il Superbonus 110% è un'occasione importante per la ripresa del Paese e Confimea Imprese ha elaborato un programma organizzativo a tutela dei Committenti e degli Investitori, supportando i Professionisti e le Imprese con i propri servizi e rappresentatività. Quello realizzato da Confimea Imprese è a tutti gli effetti un Modello di Aggregazione di Imprese aderenti alla Confederazione, chiamato convenzionalmente ***"PROGETTO 110 CONFIMEA".***

Confimea Imprese dà agli associati, che operano nel settore, l'opportunità di avvalersi di diversi prodotti Assicurativi e Finanziari a condizioni interessanti ed ha creato il Centro di Consulenza, che è al servizio ed a supporto dei vari player.

Il Decreto Legge 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 prevede la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per la Cessione del Credito d'Imposta, corrispondente alla detrazione spettante. A tal riguardo, Confimea Imprese ha siglato importanti convenzioni con la Banca Popolare di Bari, con la Cassa di Risparmio di Orvieto e con FININT, oltre ad offrire l'opportunità ai propri associati di poter richiedere l'intervento del Fondo del Medio Credito Centrale nel caso in cui l'associato stesso necessiti della garanzia pubblica, fino ad un massimo dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria e fino ad un massimo di Euro 2,5 ML.

CRM – Medea

Il CRM – Medea è un portale creato ad hoc per il "Progetto 110 Confimea" per la gestione dei progetti e delle imprese. Esso affianca il Portale degli Investitori per meglio gestire i flussi documentali.

Le A.T.C. devono inserire le imprese e i tecnici che esprimono l'interesse ad entrare nel Progetto e creando così un elenco di Tecnici ed Imprese "partecipanti".

Le Imprese ed i tecnici iscritti nel CRM – Medea hanno l'obbligo di sottoscrivere il modulo di adesione al "Progetto 110 Confimea" e sono tenuti a corrispondere alla Confederazione la quota di adesione al Progetto che varrà anche come Quota Associativa, con validità annuale.

Contatti

Mail: segreteria@confimea.com

Tel: 0541.1837162

Il Fondo Nuove Competenze

Confimea Imprese è un soggetto erogatore di percorsi formativi in quanto è una struttura accreditata presso l'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Professionale, quindi, è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia.
Il Decreto Legge n. 34/2020 del 19.05.2020 stabilisce la possibilità per tutti i Datori di Lavoro privati di presentare istanza a ANPAL per l'accesso al Fondo Nuove Competenze per lo svolgimento di attività formative in favore dei propri dipendenti.
Con l'accoglimento dell'Istanza presentata ad ANPAL, il Fondo Nuove Competenze rimborserà all'azienda il costo, comprensivo dei contributi previdenziali e assistenziali, delle ore di lavoro in riduzione destinate alla frequenza dei percorsi di sviluppo delle competenze da parte dei dipendenti.
Per il riconoscimento di tali contributi finanziari è necessario che:

i) l'Azienda stipuli, per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, l'Accordo Collettivo di rimodulazione dell'orariodi lavoro sottoscritto a livello Aziendale o Territoriale con le Associazioni Datoriali e con le Organizzazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ovvero dalle loro rappresentanze sindacali territoriali.

ii) l'Azienda sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, quindi, in possesso del DURC in corso di validità.

Contatti

Mail: osservatoriobandi@confimea.com

Tel: 06.87153823

Il Credito D'Imposta

Ricerca, sviluppo, innovazione e design

Altro settore importantissimo per le Imprese aderenti al Sistema Confederale Confimea Imprese è il Credito d'Imposta.

A cosa serve

La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione Tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Quali vantaggi

Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 12% delle spese agevolabili nel limite massimo di 3 milioni di euro.

Attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro
- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro in caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.

Attività di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.

A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatariedisanzioniinterdittiveaisensidell'articolo9, comma2, del decreto legislativo 8 giugno2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Come si accede

Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte.

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

La Transizione Ecologica

Oggi la **transizione ecologica ed energetica** è al centro del dibattito politico e dei progetti di molti tra i più importanti Stati d'Europa e del mondo, caratterizzato da diversi eventi che hanno segnato il dibattito internazionale, come l'Agenda 2030 dell'ONU che ha definito i 17 Sustainable Development Goals (SDGs), l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP21), la direttiva Barnier (Direttiva 2014/95/EU), l'Action Plan della Commissione Europea sulla finanza sostenibile, la Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e infine l'European Green Deal.

L'obiettivo è quello di realizzare un processo di cambiamento, un **rilancio dell'economia** e dei settori produttivi all'interno di un quadro delineato e ben definito che metta al centro la **tutela e il rispetto dell'ambiente, del sociale e dell'economia**.

Una **trasformazione da un sistema produttivo** intensivo e non sostenibile dal punto di vista dell'impiego delle risorse, a un modello che invece ha nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica, il proprio punto di forza.

Obiettivi

a) la progettazione di prodotti sostenibili che durino più a lungo e siano concepiti per essere riutilizzati, riparati o aggiornati per il recupero delle proprie funzioni o sottoposti a procedimenti di riciclo ad elevata qualità, per il recupero dei materiali, in modo da ridurre l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro ciclo di vita (c.d. ecodesign);

b) la realizzazione di catene del valore a ciclo chiuso nella produzione ed utilizzo di componenti e materiali, anche sfruttando opportunità di riuso e riciclo cross-settoriali;

c) l'introduzione di modelli di sinergia tra sistemi industriali presenti all'interno di uno specifico ambito economico territoriale (c.d. simbiosi industriale), caratterizzati da rapporti di interdipendenza funzionale in relazione alle risorse materiali ed energetiche (ad es. sottoprodotti, rifiuti, energia termica di scarto, ciclo integrato delle acque);

d) l'introduzione di soluzioni tecnologiche per il recupero atte ad ottenere materie prime seconde di alta qualità da prodotti post-uso, in conformità con le specifiche di impiego nella stessa applicazione o in differenti settori;

e) l'introduzione di tecnologie e processi di disassemblaggio e/o remanufacturing intelligenti per rigenerare e aggiornare le funzioni da componenti post-uso, in modo da prolungare il ciclo di utilizzo del componente con soluzioni a ridotto impatto ambientale;

f) l'adozione di soluzioni e tecnologie per monitorare il ciclo di vita del prodotto e consentire la valutazione dello stato del prodotto post-uso al fine di facilitarne il collezionamento per il recupero di materiali e funzioni;

g) l'introduzione di modelli di business "prodotto come servizio" (product-as-a-service) per favorire catene del valore circolari di beni di consumo e strumentali.

Per perseguire efficacemente la **transizione verso la sostenibilità**, ambientale ed energetica in particolare, occorre realizzare iniziative e progetti che realizzino trasversalmente più dimensioni della sostenibilità, analizzando gli effetti delle politiche climatiche, avanzando proposte di gestione della decarbonizzazione e cogliendo le opportunità offerte dall'economia circolare.

CONFIMEA Imprese vuole essere protagonista e promotore del cambiamento e diffondere una nuova cultura e le buone prassi in tema di sostenibilità d'impresa.

CONFIMEA Imprese, grazie ai Player che faranno parte del Progetto e ad un comitato tecnico, aiuterà tutte le imprese consociate a sviluppare progetti concreti per realizzare questo cambiamento.

CONFIMEA Imprese offre una formazione continua, anche con corsi modulari, rivolta alle imprese per l'implementazione in azienda di cultura e buone prassi di sostenibilità.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

L'Economia Circolare

Per agevolare la gestione dei rifiuti, l'Unione Europea sta promuovendo la transizione verso un'economia circolare, in alternativa all'attuale modello economico lineare.

A marzo 2020, la Commissione Europea ha infatti presentato, sotto il Green deal europeo in linea con la proposta per la nuova strategia industriale, il piano d'azione per una nuova economia circolare che include proposte sulla progettazione di prodotti più sostenibili, sulla riduzione dei rifiuti e sul dare più potere ai cittadini. A febbraio 2021, il Parlamento Europeo si è espresso per il nuovo piano di azione per l'economia circolare, chiedendo misure aggiuntive per raggiungere un'economia a zero emissioni entro il 2050.

CONFIMEA Imprese vuole essere protagonista e promotore del cambiamento e diffondere una nuova cultura e le buone prassi in tema di economia circolare; questo, stimolando la creazione di **filiere** di fornitura e distribuzione in grado di raccogliere/valorizzare i prodotti a fine vita e/o residui di produzione e procedere con la reintroduzione nel mercato.

Che cos'è l'Economia Circolare?

Per Economia Circolare si intende un sistema economico **progettato per poter rigenerarsi continuamente**, mantenendo prodotti, componenti e materiali alla massima utilità e valore possibile. Ciò implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore.

Perché è necessaria?

La popolazione mondiale continua a crescere e di conseguenza sta aumentando anche la richiesta di risorse essenziali e materie prime che, al contrario, sono sempre più limitate.

Questa richiesta comporta per alcuni Stati dell'UE una dipendenza da altri Paesi e, inoltre, il processo di estrazione e utilizzo delle materie prime producono un grande impatto sull'ambiente, aumentando le emissioni di Anidride Carbonica (CO_2) e il consumo di energia. Ne deriva che un utilizzo più razionale delle materie prime può contribuire a diminuire le emissioni di CO_2.

Quali sono i vantaggi?

Grazie a misure come il riutilizzo dei materiali, Ecodesign e prevenzione dei rifiuti, le Imprese europee otterrebbero un risparmio economico oltre che ridurre le emissioni annue di gas serra. Con l'economia circolare i consumatori potranno avere anche prodotti più durevoli e innovativi in grado di far risparmiare e migliorare la qualità della vita.

La transizione verso un'economia più circolare può portare numerosi vantaggi, tra cui:

- Riduzione della pressione sull'ambiente
- Più sicurezza circa la disponibilità di materie prime
- Aumento della competitività
- Impulso all'innovazione e alla crescita economica (un aumento del PIL dello 0,5%)
- Incremento dell'occupazione – si stima che nell'UE grazie all'economia circolare potrebbero esserci 700.000 nuovi posti di lavoro entro il 2030.

CONFIMEA Imprese, grazie ai Player che faranno parte del Progetto e ad un comitato tecnico, aiuterà tutte le imprese consociate a sviluppare progetti concreti per realizzare questo cambiamento.

CONFIMEA Imprese offre una formazione continua, anche con corsi modulari, rivolta alle imprese per l'implementazione in azienda di cultura e buone prassi di sostenibilità.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Tel: 0541.1837162

L'Energia Green

Con l'espressione energia sostenibile o energia green (verde) si intende un'energia prodotta ed usata in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente, per cui non si intende solo un'energia prodotta da fonti rinnovabili, ma un'energia che sia effettivamente ecosostenibile in tutto il suo ciclo produttivo e di consumo.

Per potersi definire così quindi l'energia deve essere sostenibile in termini di:

- produzione
- utilizzazione
- impronta ambientale.

Prima di tutto l'energia deve essere rinnovabile e deve prevedere anche una filiera produttiva ed un consumo finale efficiente. Non vi devono quindi essere sprechi, ma sussistere iniziative di risparmio energetico.

Quali sono le fonti di energia sostenibile?

L'energia prodotta da fonti energetiche sostenibili non produce alcun danno all'ambiente, né presente né futuro.

Le risorse naturali impiegate nella produzione di energia sostenibile infatti, per mezzo delle loro caratteristiche specifiche o per mano dell'uomo, sono in grado di rinnovarsi continuamente. Il rinnovamento avviene contestualmente al loro utilizzo oppure ad un tasso più veloce rispetto al loro consumo, impedendone quindi l'esaurimento.

A seguito di tale capacità e del loro inquinamento praticamente nullo, queste fonti energetiche sono perfette per contrastare il fenomeno del cambiamento climatico.

Ogni tipologia di fonte di energia sostenibile sfrutta una forza naturale diversa. Nello specifico, ecco quali sono quelle principalmente usate:

- l'irradiamento del sole (energia solare)
- il vento (energia eolica)
- le maree e le correnti marine (energia marina)
- le precipitazioni atmosferiche e la potenza gravitazionale delle masse d'acqua (energia idroelettrica)
- il calore della terra (energia geotermica)
- le biomasse (energia da biomassa).

L'obiettivo di ogni paese dovrebbe essere quello di realizzare un piano di sostentamento energetico 100% green. Ciò dovrebbe essere attuato scegliendo fonti di energia rinnovabile che si adattino perfettamente alla propria conformazione geografica e climatica.

Molti paesi del Mediterraneo, per esempio, sono soliti sfruttare maggiormente l'energia solare e marina, al contrario di quelli nordici che prediligono le fonti eoliche e idroelettriche.

Per produrre però energia sostenibile al 100% è necessario garantire sempre l'efficienza di produzione. É bene perciò assicurarsi di usare i vari impianti di raccolta energetica solo laddove vi sia sufficiente energia che permetta il loro utilizzo efficiente.

Perchè è importante scegliere energia sostenibile?

Optare per l'energia green permette di contrastare la crisi climatica ed il riscaldamento globale in modo semplice ed incisivo.

Una decisione del genere consente infatti di:

- abbattere le emissioni di CO2
- evitare il depauperamento delle risorse naturali già limitate
- garantire una stabilità di fornitura energetica nazionale, capace di far fronte anche ai picchi di richiesta, senza dover ricorrere a fornitori esteri
- contenere i costi di acquisto, trasporto e gestione dell'energia con relativo risparmio nella bolletta.

I benefici associati alla scelta di energia sostenibile quindi, non si limitano alla tutela dell'ambiente, ma sono anche di natura economica e sociale.

La sostenibilità energetica in Italia

Secondo il recente rapporto sullo sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili di energia in Italia ed in Europa del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) l'Italia è uno dei principali paesi europei che produce e consuma energia sostenibile.

Nel 2019, si è infatti attestata al terzo posto europeo per contributo ai consumi di energia green. Risulta inoltre essere l'unico stato membro con una quota FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) sui consumi finali lordi superiore all'obiettivo fissato dalla Direttiva CE/28/2009 per il 2020.

Le principali fonti energetiche elettriche rinnovabili utilizzate sul nostro territorio sono: idraulica, fotovoltaica, eolica e bioenergie.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

CONFIMEA IMPRESE E GOOGLE

Per un Nuovo Mondo WEB

Confimea Imprese è una Confederazione aperta e innovativa che si pone come promotore, per tutte le proprie Federazioni e per tutto il Sistema Confederale, dell'Innovazione anche attraverso il proprio Centro Studi WIB a seguito dell'Accordo sottoscritto tra Confimea Imprese e Google.

Il nostro Centro Studi "WIB", essendo ***Premier Partner di Google***, fa parte del programma pubblicitario creato da Google per sostenere le Organizzazioni no-profit con annunci pubblicitari sulla Search Network, Rete di Ricerca di Google, in forma completamente gratuita.

Confimea Imprese, aderendo al Programma di Google, informa le proprie Federazioni ed il territorio dell'opportunità di avere a disposizione un budget mensile da investire in Campagne Pubblicitarie "Pay per Click" nella rete di Google Adwords e l'Inserzionista pagherà soltanto quando un utente clicca sull'annuncio.

Ogni mese si potranno ricevere da Google Euro 10.000,00 di pubblicità senza scopo di lucro che potranno essere utilizzati per creare degli annunci di testo, si avrà accesso a strumenti per la creazione di Campagne Pubblicitarie efficaci e che potranno essere visualizzate dagli utenti nella Pagina di Ricerca Google.

Chiaramente i Domini devono essere approvati da Google, devono essere di proprietà, di elevata qualità e l'unico limite è che l'attività commerciale non può essere lo scopo del Sito Web.

Il Centro Studi "WIB" è a completa disposizione per dare il necessario supporto per l'iscrizione, per la creazione di

account a Google, per la creazione di annunci e di campagne nonché per la gestione ed il monitoraggio continuativo.

Per maggiori informazioni: wib@confimea.com

La Web Security

La sicurezza digitale è un processo necessario per essere più competitivi ed eccellere nel mercato, sfruttando le potenzialità della tecnologia e proteggendo allo stesso tempo il proprio valore.

La diffusione delle remote-working e del lavoro agile, l'uso sempre più frequente di dispositivi personali, reti domestiche e il boom delle piattaforme di collaborazione, che comportano un maggior tempo di connessione ad Internet, hanno esposto le Aziende a maggiori rischi di Sicurezza, con un aumento degli attacchi informatici per il 40%.

Ogni Azienda che vuole tutelare i propri dipendenti e la propria immagine, ha bisogno di qualcuno che tenga costantemente sotto controllo quello che avviene nei traffici dei dati che coinvolgono i suoi utenti, i suoi processi e le sue tecnologie.

Confimea Imprese propone alle Imprese associate un servizio che permette di gestire in modo coordinato ed organizzato tutte le procedure svolte all'interno dell'Azienda ed afferenti al percorso di digitalizzazione mediante un'unica procedura, che realizza automaticamente tutti i collegamenti necessari dal punto di vista logico, giuridico, archivistico ed organizzativo, coordinando tra loro le diverse basi dati. Un motore amministrativo unico che risponde all'esigenza di adeguarsi alle varie normative sul flusso dei dati e da procedure assistite.

Confimea Imprese, inoltre, fornisce alle Imprese la figura del DPO (Data Protection Officer), una figura altamente specializzata in tema di sicurezza dei dati, responsabile della protezione dei dati che è incaricato dei seguenti compiti:

- informare e fornire consulenza al titolare o al responsabile del trattamento, ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati;
- sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- cooperare con l'autorità di controllo;
- fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Il Bilancio non Finanziario

Confimea Imprese offre alle Imprese l'opportunità di redigere dei Report in relazione al loro impegno nella Sostenibilità.

Nel 2014, la Normativa europea raccomanda alle Imprese un Report non Finanziario "*che abbia un'elevata flessibilità di azione, al fine di tenere conto della natura multidimensionale della Responsabilità Sociale delle Imprese (RSI) e della diversità delle politiche in materia di RSI applicate dalle Imprese, garantendo nel contempo un livello sufficiente di comparabilità per rispondere alle esigenze degli investitori e di altri portatori di interesse, nonché alla necessità di assicurare ai consumatori un facile accesso alle informazioni relative all'impatto delle Imprese sulla società*". Questa richiesta pone le basi per la nascita del Report di Sostenibilità che evidenzia l'integrazione e la comunicazione delle prospettive future, degli impatti esterni sia economico-finanziari che ambientali e sociali in grado di determinare il successo nel breve e nel medio-lungo termine.

La Direttiva Europea 2014/95/UE determina l'obbligo per le imprese di grandi dimensioni, qualificabili come Enti di Interesse Pubblico, di fornire, in occasione della relazione annuale sulla gestione, una dichiarazione contenente informazioni di carattere non finanziario riguardanti Ambiente, Società, Persone e lotta alla corruzione, al fine di valutare l'impatto prodotto dalle loro attività.

Il Bilancio di Sostenibilità, che nasce come strumento di trasparenza e di comunicazione è uno strumento fornito da Confimea Imprese per far comprendere sia alle risorse umane interne all'impresa che ai soggetti esterni, quali scelte sono state fatte e qual è stato l'impatto positivo che l'Azienda ha determinato per le Persone e l'Ambiente.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Le Reti d'Impresa

Confimea Imprese, tramite la Federazione Reti di Imprese, sviluppa sinergie per le Imprese.

Le Reti di Imprese sono una vera e propria opportunità in risposta alle esigenze di flessibilità e innovazione richieste dal mercato attuale, con una particolare attenzione al processo di sostenibilità.

Tra gli obiettivi di chi decide di inserirsi nel sistema delle Reti c'è, in primo luogo, la riduzione dei costi e il miglioramento della produttività, ma non sono secondari anche altri vantaggi, quali la capacità di penetrazione in nuovi mercati internazionali, l'ampliamento del portafoglio dei clienti, l'attivazione dei processi di innovazione, la condivisione del know-how di informazioni commerciali, etc.

Questo strumento è fondamentale per risolvere le numerose criticità che limitano la competitività dell'impresa italiana. La riduzione della pressione fiscale, dei costi amministrativi, del cuneo fiscale sul lavoro, la possibilità di investimenti strategici, l'aumento di produttività, le facilitazioni nell'accesso al credito e la flessibilità del mercato del lavoro (codatorialità e distacco delle risorse umane) sono solo alcuni dei campi in cui agisce a sostegno dell'imprenditore.

I principali obiettivi della Rete Sostenibile sono:

- aumento della competitività e del business aziendale
- specializzazione delle risorse, dei servizi e dei prodotti dell'impresa
- consolidamento dei Mercati già esistenti e accesso a Nuovi Mercati
- agevolazione all'accesso ai servizi, ai progetti e ai fondi pubblici

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

L'Analisi d'Impresa

Confimea Imprese con il software Score Card mette in condizione l'Imprenditore di analizzare l'andamento della sua Impresa: il software, infatti, è in grado di creare un Cruscotto di Contabilità, che ha la funzione di analizzare ogni settore aziendale per ogni valore di riferimento.

Uno strumento che costruisce le linee guida dell'azienda del futuro; in quanto, abbinato ad una consulenza continua, si aggiorna in tempo reale, e migliora le scelte imprenditoriali in base agli andamenti del mercato e ai fattori aziendali.

In questo servizio è prevista anche l'asseverazione della "continuità aziendale", una certificazione che verifica la capacità dell'Impresa di far fronte alle proprie obbligazioni ed agli impegni nel corso della normale attività.

La corretta comunicazione di queste informazioni è fondamentale per dimostrare il regolare funzionamento del sistema economico che si sta analizzando, ma soprattutto è necessaria a tutti i soggetti, sia interni che esterni all'Impresa, che necessitano di informazioni sul suo andamento.

L'asseverazione permette all'Imprenditore di relazionarsi con gli istituti creditizi, che, in ottica futura, richiederanno sempre di più delle garanzie di bilancio per avviare le procedure di accesso al credito delle PMI.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Strumenti di Finanza Agevolata

Cos'è la Finanza Agevolata

La finanza agevolata comprende tutti quegli interventi e strumenti promossi dal legislatore a livello comunitario, regionale o nazionale messi a disposizione delle imprese con lo scopo di incentivare progetti di sviluppo economico e investimento.

Infatti, Stato, Regioni e Unione Europea offrono alle imprese finanziamenti, agevolazioni, contributi e altri strumenti finanziari a condizioni più vantaggiose di quelle di mercato per consentire la crescita delle imprese attraverso l'assunzione di nuovo personale o la realizzazione di nuovi investimenti e progetti, con lo scopo ultimo di favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e incrementare la competitività delle imprese esistenti e la nascita di nuove.

Per favorire la crescita delle imprese, la finanza agevolata si avvale di agevolazioni di diversa natura, che vanno dai contributi a fondo perduto, a finanziamenti agevolati e interventi in conto garanzia, crediti di imposta e incentivi fiscali.

In particolare, le tipologie di strumenti più utilizzati sono:

- finanziamento agevolato: prestito alle imprese di durata variabile concesso a condizioni e tassi più convenienti rispetto a quelli proposti dal mercato;

- contributo a fondo perduto (o contributo in conto capitale): erogazione di una somma di denaro non soggetta a obbligo di restituzione;

- voucher: contributo a fondo perduto che prevede il rilascio di un buono volto a sovvenzionare determinate attività d'impresa;

- credito d'imposta (o bonus fiscale): forma di contributo a fondo perduto erogato sotto forma di credito d'imposta che il contribuente può vantare nei confronti delle casse dello Stato;

- contributo in conto interessi: contributo a fondo perduto che copre gli oneri finanziari sostenuti dall'impresa a fronte di uno specifico finanziamento;

- garanzia pubblica: strumento volto a facilitare l'accesso al credito per le imprese che non dispongono di sufficienti garanzie o che hanno difficoltà ad accedere al credito bancario;

- contributo in conto garanzia: sovvenzione in denaro che copre i costi sostenuti dall'impresa per prestare determinate garanzie ad un ente finanziatore al fine di ottenere un finanziamento.

A chi serve

I soggetti beneficiari variano in ogni singolo bando o decreto sulla base di determinati criteri legati alla tipologia di attività aziendale, alla dimensione dell'impresa, alla sua localizzazione geografica, al bilancio e alle spese della stessa. La maggior parte dei contributi è generalmente destinata a tutte le imprese, indipendentemente dalle dimensioni, e alle startup, purché abbiano un programma di investimento chiaro, con un orizzonte temporale di medio periodo.

In particolare, i fondi sono destinati:

- alle startup;
- a chi necessita di ampliare/realizzare un'unità produttiva;
- a chi ha come obiettivo la diversificazione della produzione;
- a chi sta affrontando un cambiamento radicale dell'attività produttiva esistente.

Attività

Questi strumenti finanziari vengono messi a disposizione delle imprese da istituzioni comunitarie e nazionali per sostenerle in un percorso di investimenti e di espansione del business.

Le attività che bisogna intraprendere affinché si possa usufruire di tali agevolazioni sono:

1) Analisi conoscitiva dell'azienda;
2) Identificazione del bando idoneo alla realizzazione dell'idea di investimento;
3) Analisi preliminare di fattibilità economico-finanziaria del singolo progetto;
4) Attività di business planning e predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione al bando;
5) Rendicontazione degli investimenti realizzati;
6) Predisposizione della documentazione a supporto della richiesta di agevolazioni;
7) Controlla da parte del soggetto finanziatore.

Costi e Tempi

Le condizioni economiche per la partecipazione ad un bando di finanza agevolata sono variabili, a seconda del mandato. Solitamente sono composte da un costo fisso, più una "success fee" subordinata all'ottenimento delle agevolazioni.

Le tempistiche relative all'ottenimento di misura di finanza agevolata sono variabili a seconda dell'agevolazione desiderata e a seconda del bando di riferimento.

Vantaggi

La finanza agevolata rappresenta per le imprese un asset strategico, è una forma di specializzazione della finanza aziendale volta ad offrire condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.

Di seguito alcuni vantaggi della finanza agevolata:

- accelerazione del trasferimento tecnologico: libera le potenzialità della digital transformation, anche come motore di ripresa, stimolando la domanda di prodotti e servizi digitali da parte di clienti e aziende;
- ottenimento di contributi a fondo perduto: erogazione alle società di somme di denaro a fondo perduto;
- finanziamenti a tassi inferiori a quelli bancari;
- sgravi fiscali e contributivi: riduzioni di base imponibile (deduzioni fiscali) o delle imposte (detrazioni fiscali);
- strumenti di intervento nel capitale di rischio: istituzione di un fondo comune di investimento per pmi e startup operanti in settori ad elevato potenziale di crescita, o che realizzano innovazioni nei processi, beni o servizi.

La Mediazione Creditizia

Il Mediatore creditizio, o Promotore creditizio, è l'intermediario che mette in relazione il cliente alla ricerca di un prestito con l'istituto che finanzierà l'operazione.

Il compito del Mediatore creditizio è confrontare le varie offerte di più istituti di credito e individuare la banca migliore per il suo cliente. Oltre a cercare il miglior tasso di interesse, un bravo Promotore creditizio dovrà avere un'ottima conoscenza delle politiche del credito delle varie banche in modo da poter garantire la buona riuscita della pratica di finanziamento, individuando subito la strada più efficace e rendere più facile possibile la vita del suo assistito.

Chi svolge l'attività di consulenza creditizia è un professionista finanziario che deve essere autorizzato e regolamentato dall'OAM, l'Organismo degli Agenti e Mediatori che ha il compito di vigilare sull'attività dei promotori in materia di credito.

Spesso si crede che chiedere una consulenza professionale ad un esperto di mutui sia molto costosa. In realtà, la prima consulenza di un Mediatore creditizio è completamente gratuita. Il primo incontro con il professionista è sempre informativo e l'unico obiettivo della prima intervista è quello di far comprendere al cliente alcuni aspetti del mutuo che prima non conosceva, e allo stesso tempo sarà utile al Consulente per capire se la richiesta può essere soddisfatta.

Confimea Imprese opera su tutto il territorio nazionale con una rete commerciale formata sia da figure di estrazione bancaria sia da professionisti della direzione d'impresa e della consulenza aziendale.

La Confederazione segue le imprese verso l'ottenimento del credito, supportandole con la gestione completa del processo di ricerca – selezione – istruttoria – ottenimento – perfezionamento di operazioni di finanziamento aziendale a breve – medio – lungo termine.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Tel. 0541.1837162

I Consorzi FIDI

I Confidi nascono come espressione delle ***associazioni di categoria*** nei comparti dell'***industria***, del ***commercio***, dell'***artigianato*** e dell'***agricoltura***, basandosi su principi di mutualità e ***solidarietà***. I consorzi fidi, o cooperative di garanzia, prestano le garanzie a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese associate a Confimea Imprese, per il consolidamento economico patrimoniale delle stesse

Possono operare esclusivamente in favore dei propri associati. Si tratta di una delle più antiche e consolidate pratiche mutualistiche e cooperative delle piccole imprese italiane, che nei decenni si è rivelata efficace strumento di promozione per l'accesso al credito soprattutto per le tante MPMI (micro, piccole e medie imprese) sprovviste di adeguati patrimoni o capacità manageriali.

I Confidi esercitano in via prevalente l'attività di garanzia collettiva dei fidi ma possono:

- "concedere altre forme di finanziamento" nel limite del 20% dell'attivo;
- prestazione di garanzie a favore dell'amministrazione finanziaria dello Stato, al fine dell'esecuzione dei rimborsi di imposte alle imprese consorziate o socie;
- gestione di fondi pubblici di agevolazione;
- stipula di contratti con le banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia per disciplinare i rapporti con le imprese consorziate o socie, al fine di facilitarne la fruizione

I Consorzi FIDI, attraverso la Confederazione Confimea, sono lo strumento che le imprese hanno per accedere ai finanziamenti bancari. Oltre a questi e ai numerosi altri strumenti, oggi lavorare con la pubblica amministrazione è un'opzione da tenere in gran conto perché **lavorare con la pubblica amministrazione vuol dire, per l'impresa, avere maggiore forza contrattuale nei rapporti con le banche**.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com
Tel. 0541.1837162

La Cessione del V°

La Cessione del V dello stipendio e la Cessione del V della pensione sono dei prestiti estinguibili e rimborsabili dal percipiente, mediante una trattenuta della banca erogante di una quota dello stipendio, direttamente effettuata dal datore di lavoro sulla busta paga e nel caso della pensione, mediante la trattenuta da parte dell'INPS.

Questo servizio è regolamentato dal DPR 180/1950 ed è riservato sia ai lavoratori dipendenti del settore privato, pubblico, parapubblico, aventi contratti di lavoro a tempo indeterminato e dal 2005 è stata estesa anche ai pensionati che possono cedere fino ad 1/5 della pensione netta.

Può essere ceduta una quota massima pari ad 1/5 dello stipendio NETTO, esclusi straordinari o indennità varie (es. stipendio € 1000, quota massima cedibile €200).

I Vantaggi:

- Importo erogabile fino ad € 80.000,00;
- Rata fissa per tutta la durata della cessione;
- Tasso fisso per tutta la durata del finanziamento;
- Tempi di rimborso da 24 a 120 mesi;
- Senza finalità di spesa;
- Anche in presenza di altri prestiti o mutui.

Documenti per richiesta del Servizio

. Lavoratore

- Documento d' Identità
- Tessera Sanitaria
- Modello CUD
- Busta paga
- Estratti contributivi
- Certificato di stipendio

. Pensionato

- Documento d' Identità
- Tessera Sanitaria
- Modello CU
- Estratti contributivi
- Ultimo Cedolino pensione
- Modello OBIS/MI

Possono usufruire del Servizio di Cessione del V:

- I dipendenti Statali - Ministeriali
- I dipendenti Pubblici (Parastatali) – Enti locali
- I pensionati di aziende private
- Dipendenti postali
- Dipendenti di aziende municipalizzate (Parapubblici)
- Medici convenzionati
- Pensionati

Come erogare il Servizio:

Ad ogni A.T.C., che intende erogare il servizio, saranno assegnate le credenziali di accesso al gestionale, in cui si potranno inserire i dati del potenziale cliente.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Tel: 0541.1837162

Il Noleggio Operativo

La Locazione Operativa è una soluzione che consente a tutti i Soggetti con Partita Iva, a fronte del pagamento di un canone fisso periodico, di avere la disponibilità di un bene strumentale all'esercizio della propria professione o attività imprenditoriale, senza acquisirne la proprietà. Questo servizio è indicato per i clienti che cercano una soluzione flessibile, che permetta un continuo rinnovo tecnologico, al riparo dal rischio di obsolescenza dei beni aziendali.

Il Noleggio Operativo è una formula alternativa all'acquisto che consente alle aziende e agli Enti di qualsiasi genere (Religiosi, Sportivi, Consorzi e Associazioni, Condomini) di disporre dei beni e dei servizi da Voi forniti tramite il pagamento di un canone periodico (per una durata prestabilita).

Una soluzione commerciale innovativa e pratica, che permette di risolvere le problematiche legate all'acquisto e alla proprietà ultima, limitando l'esborso economico e consentendo un pratico rinnovo delle dotazioni utili.

Il noleggio operativo garantisce sicurezza nella pianificazione finanziaria e certezza della spesa senza costi aggiuntivi. Confimea Imprese offre noleggio operativo trasversale, per ogni tipologia di bene o servizio, con soluzioni integrate e un supporto completo ai locatori.

È possibile noleggiare qualsiasi bene: dal settore dell'energia alle infrastrutture informatiche, dall'arredamento agli impianti audio/video, dalla videosorveglianza ai macchinari per officine meccaniche, dagli strumenti per l'Ho.Re.Ca. alle strutture per la Scuola, dalle attrezzature per il Turismo ai servizi per gli Enti Religiosi.

I Soggetti che intervengono nelle operazioni di Richiesta del Servizio sono:

- La Finanziaria, cioè il Soggetto che eroga il Servizio di Noleggio;
- Il Fornitore del bene che si intende noleggiare;
- Il Cliente, cioè colui che richiede il Noleggio del bene.

Il Noleggio Operativo:

- Ha una durata variabile che va dai 24 ai 60 mesi, con rate costanti;
- Non necessita di garanzie accessorie;
- Se il Cliente è meritevole dell'affido non ci sono né anticipi né firme collaterali di garanzia e la Fase Istruttoria si conclude in tempi molto brevi, in quanto, questa Fase molto più rapida degli altri prodotti finanziari;
- Per importi inferiori ad Euro 10.000,00 (Diecimila/00) i documenti necessari ai fini della richiesta sono ridotti al minimo.

Vantaggi della Locazione:

- Mantenimento della Liquidità;
- Miglioramento sensibile del Rating Creditizio, in quanto il bene noleggiato non viene iscritto a bilancio e non costituisce un indebitamento per l'azienda;
- Sicurezza di Pianificazione grazie ai Canoni mensili costanti;
- Tecnologia sempre aggiornata;
- Disponibile anche per attrezzature di importo limitato, infatti, è possibile noleggiare attrezzature a partire da Euro 500,00 (Cinquecento/00);
- Vantaggi fiscali legati alla deducibilità dei canoni IRAP e IRPEF.

Vantaggi per il Cliente:

- Il Cliente, nel Sistema Finanziario tradizionale è soggetto ad analisi sempre più stringenti che portano spesso a dei declini delle richieste e nel caso in cui le richieste vengano approvate, le stesse entrano nel circuito bancario e, quindi, diminuiscono il merito creditizio del Cliente richiedente.

- Inoltre, i costi elevati delle operazioni finanziarie tradizionali non permettono Leasing di importi di Euro 1.000,00 o di Euro 2.000,00, mentre, il Noleggio Operativo effettua finanziamenti anche di soli Euro 500,00 ed essendo il Noleggio Operativo considerato un Servizio, l'operazione stessa non appare nel circuito bancario e non risultando nella Centrale Rischi e nella Dichiarazione dei Redditi, lasciando intatto il merito Creditizio del Cliente.

- Nel contratto di Noleggio è sempre inclusa un'assicurazione completa contro ogni rischio. Oltre a ciò possono essere inseriti anche operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di materiali a consumo e servizi per la gestione dell'apparecchiatura noleggiata. Il tutto con costi certi e predeterminati.

- Alla fine del contratto, il Cliente può decidere se:
    - Continuare il noleggio con rate molto basse;
    - Continuare il noleggio sostituendo il bene con un altro più moderno e all'avanguardia;
    - Chiudere il noleggio e restituire il bene;
    - Acquistare il bene.

Vantaggi per il Fornitore:

Il Fornitore del bene viene fidelizzato gratuitamente dalla Compagnia di Noleggio e la Compagnia stessa consegna al Fornitore delle credenziali di accesso al Portale con cui gli viene data la possibilità di sviluppare il Servizio di Noleggio Operativo nei confronti di tutti i propri Clienti e gestire così in toto le operazioni di noleggio richieste.

Dal portale il Fornitore può inviare dei preventivi, monitorare la delibera di approvazione del Noleggio del proprio Cliente, scaricare la contrattualistica.

Molti Prodotti Finanziari per il Sistema Finanziario/Bancario tradizionale sono considerati infungibili, quindi, il Cliente che si approccia alla richiesta di fornitura di alcuni beni molte volte non riesce ad ottenere il

finanziamento non tanto per il proprio Merito Creditizio, ma quanto, perché i Beni che vorrebbe acquistare, come ad esempio gli arredi, sono considerati dal Sistema tradizionale dei Beni non di interesse.

A seguito della mancanza di interesse da parte del Sistema Finanziario/Bancario, è il Fornitore a dover gestire la fornitura del bene al proprio Cliente e a dover gestire, di conseguenza, il pagamento del bene acquistato, occupandosi della contrattualizzazione della fornitura, stabilire con il proprio Cliente la modalità di un pagamento rateizzato, con la conseguenza che dovrà utilizzare i propri affidamenti bancari, diventando in tal modo una banca per il proprio Cliente e correndo molti rischi in prima persona.

Con il Noleggio Operativo invece il Fornitore, nel momento in cui il Cliente viene considerato esigibile, ha immediatamente una conferma d'ordine ed è sicuro che l'Istituto pagherà non appena verrà conclusa la trattativa, rimanendo così intatta la propria liquidità.

Documentazione da produrre

1. Documento d'identità e CF del Legale Rappresentante;
2. Residenza del Legale Rappresentante se diversa dai documenti di cui sopra;
3. Recapiti Mail e telefono del firmatario;
4. Copia visura camerale con soci ed amministratori, non più vecchia di 3 mesi;
5. IBAN per addebito con RID ed SDI (codice di fatturazione elettronica);
6. Ultimi 3 bilanci, se esistenti, e bilancio provvisorio dell'esercizio in corso;

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com
Tel: 0541.1837162

Il Microcredito

Un prodotto di microcredito erogato da FIDIMED e gestito da Confimea imprese per tutte le Imprese aderenti, per i giovani, per le start up, per i professionisti, per gli autonomi e le PMI.

Da 15 a 25 mila euro immediati, facili, senza pastoie burocratiche e soprattutto senza necessità di presentare garanzie aggiuntive.

Questo è il Microcash, un nuovo prodotto che vuole affermare il valore del microcredito come risposta immediata al bisogno di riscatto sociale di tantissime attività economiche e dei giovani che, altrimenti, sarebbero costretti a non intraprendere nessuna iniziativa.

Infatti, Fidimed e Confimea imprese mettono a disposizione una somma che può cambiare la vita a chiunque non abbia i requisiti per chiedere un prestito in banca, ma abbia intenzione di avviare una attività professionale o di impresa; un giovane che voglia aprire un'azienda, una start up che aspiri a sviluppare un'idea innovativa o a promuoverla sul mercato, un precario o un lavoratore autonomo che voglia determinare il proprio futuro scommettendo sull'auto impresa.

Il Microcash può essere utilizzato per acquisto di beni e servizi, pagamento di stipendi a nuovi dipendenti o soci lavorativi e spese per corsi di formazione.

Nel momento in cui istituzioni, università e centri di ricerca, fanno pressing sulle imprese affinché investano per colmare il gap in digitalizzazione, è importante che i giovani abbiano uno strumento agile e snello con cui finanziare facilmente le proprie start up e PMI innovative.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Tel: 0541.1837162

La Finanza Digitale

La Finanza Digitale nasce con lo scopo di rivoluzionare le logiche di accesso e partecipazione ai mercati di capitali, riducendone i tempi di accesso e il capitale minimo assoluto: solo così avverrà una migliore allocazione delle risorse economiche che permetterà di migliorare la competitività e il benessere del tessuto produttivo dei paesi in cui opera.

La Finanza Digitale si costituisce di una piattaforma che permette alle aziende iscritte di migliorare la propria comunicazione finanziaria ed avere accesso a un ampio ventaglio di servizi di consulenza finanziaria tempestivi ed efficienti. Questa facilità di intervento permette di offrire servizi di altissima qualità al maggior numero di aziende possibili.

Le aziende si rivolgono alla piattaforma quando vogliono:

- conoscere il proprio rating creditizio
- una valutazione del loro bilancio
- una valutazione della loro attuale situazione debitoria (Centrale Rischi Banca d'Italia)
- supporto nell'ottenere liquidità e credito
- un documento che racconti la propria azienda al mercato dei capitali nel modo migliore possibile
- instaurare nuove relazioni commerciali
- una consulenza sulla struttura ottimale dei loro oneri finanziari (a cui sempre più viene aggiunta una componente di finanza agevolata)

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com

Tel: 0541.1837162

SERVIZI WELFARE

Il Welfare Sanitario

Confimea Welfare Sanitario garantisce, tramite una polizza di assicurazione collettiva, la copertura dalle spese sanitarie affrontate a causa di un infortunio o di una malattia a favore dei dipendenti che lavorano presso le aziende aderenti a Confimea Imprese.

Prestazioni Assicurate

- Ricovero con intervento chirurgico di alta chirurgia
- Esami ed accertamenti diagnostici nei 120 giorni precedenti e successivi al ricovero
- Prestazioni mediche, chirurgiche e trattamenti fisioterapici nei 120 giorni precedenti e successivi al ricovero
- Trasporto sanitario a seguito di intervento chirurgico
- Trapianto di organi a seguito di malattia o infortunio
- Rimborso ticket per accertamenti diagnostici e pronto soccorso
- Visite specialistiche
- Trattamenti fisioterapici riabilitativi a seguito di infortunio
- Protesi ortopediche/acustiche
- Pacchetto maternità
- Pacchetto check-up (prevenzione)
- Pacchetto prevenzione odontoiatrica
- Prestazioni di implantologia dentale
- Avulsione (estrazione denti)
- Indennità sostitutiva di rimborso (diaria) in caso di ricovero con intervento di alta chirurgia
- Prestazioni di alta specializzazione (diagnostica e terapia)

Vantaggi:

- Copertura malattie pregresse
- Assenza di carenza
- Servizi di consulenza
- Poter contare su un unico interlocutore affidabile e competente per ottenere consulenze e risposte precise alle proprie esigenze al fine di tutelare la salute delle risorse umane, laddove il Sistema Sanitario Nazionale si riveli insufficiente o inadeguato.
- Risposte tempestive e di qualità

Come un'Azienda può aderire al Fondo Sanitario:

1. l'azienda richiede di aderire al Fondo Sanitario inviando una mail a welfareaziendale@confimea.com
2. Confimea Imprese risponde all'azienda accogliendo la richiesta di adesione e trasmettendo contestualmente:
    - All.1 – Tracciato da compilare con le anagrafiche

- All.2 – adesione
- All.3 – Regolamento, statuto e scheda di pagamento

3. L'azienda una volta compilata la documentazione ricevuta (Allegati 1,2,3), trasmette il tutto e contestualmente invia il pagamento
4. Confimea Imprese invia copia informatica della polizza la cui copertura sarà operante a partire dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui il pagamento è stato bonificato.

Confimea crea assieme al sistema mutualistico e alle Imprese associate:

- il **Fondo Solidale**, che avrà come scopo il sostegno di prestazioni non comprese nel piano sanitario, che potrebbero mettere in comprovata difficoltà la famiglia

- il **Programma Solidarietà 50**, con cui EBG Salute potrà prendersi cura delle persone indigenti, che non potranno mai tutelarsi attraverso alcuna cura sanitaria

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com
Tel. 0541.1837162

Il Welfare Assicurativo

Assicurazioni

Confimea Welfare Assicurativo è la divisione di Confimea Imprese che ha il compito di soddisfare le esigenze/necessità delle Aziende associate, mettendo a disposizione della Collettività, Aziende e Persone Fisiche, l'esperienza in Campo Assicurativo di alcuni professionisti.

La primaria esigenza riscontrata in ogni Settore è la tutela dei Beni Aziendali, quindi, dei Beni Strumentali e dei propri Dipendenti.

Confimea Welfare Assicurativo è in grado di poter fare, utilizzando i propri strumenti, un Check Up completo dell'Azienda per migliorare le esigenze assicurative dell'Azienda in esame, comparando le coperture assicurative in corso con altre coperture assicurative offerte direttamente da Confimea, affinché, l'Azienda associata alla Confederazione possa avere la migliore copertura assicurativa sul Mercato.

Confimea Welfare Assicurativo è in grado anche di offrire alle Aziende associate una vasta gamma di coperture assicurative che assicurino i propri Dipendenti contro i principali rischi che si possono correre all'interno dell'Azienda stessa quali gli infortuni e le malattie professionali.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com
Tel. 0541.1837162

Il Welfare Aziendale

Flexible Benefits

I Flexible Benefits nascono dall'esigenza di fornire valore aggiunto ai soci/assicurati e ai clienti del gruppo attraverso l'offerta di prestazioni per la salute e di assistenza per la persona, la famiglia e i beni.

Competenza, Convenienza, Completezza, Collaborazione: tutti i valori che sono garantiti dall'elevata professionalità delle sue risorse, dalle reti sanitarie e di assistenza convenzionate, dalle centrali Operative attive 24h su 24h, dallo staff medico interno e dal back office altamente qualificato.

- Competenza: conoscenza, specializzazione tecnica e cura della relazione
- Convenienza: qualità tutor-made e industrializzazione dei processi
- Completezza: copertura di tutti gli ambiti di offerta e modularità delle soluzioni
- Collaborazione: percorso congiunto con i collaboratori business a soddisfazione dei clienti finali

I Flexible Benefits si inseriscono nelle politiche di welfare aziendale, per **garantire un miglioramento delle condizioni di vita privata dei dipendenti** di un'azienda al fine di ottenere un ritorno in termini di produttività, motivazione e senso di appartenenza all'organizzazione.

Questa innovazione in Italia è al giorno d'oggi ancora poco diffusa. Secondo il Rapporto Welfare PMI 2017, infatti, si riscontra che solo una piccola parte delle Piccole e Medie Imprese (la stima è del 5,8%) conosce i Flexible Benefits e li utilizza per la propria azienda. Tutta via si tratta di un trend destinato a cambiare: da una ricerca ATKearney commissionata da Sodexo Benefits and Rewards, emerge che oltre il 70% delle aziende italiane intervistate sta muovendo i primi passi per offrire ai propri dipendenti maggiori benefit.

Flexible Benefits: definizione

I Flexible Benefits consistono in una serie di servizi o beni messi a disposizione dei dipendenti da parte della propria azienda. Non rientrano in una retribuzione vera e propria, in quanto sono privi di carichi impositivi e contributivi, ma consistono in "benefici" dei quali i lavoratori possono godere.

Come funzionano i Flexible Benefits

Il datore di lavoro che decide di adottare il sistema dei Flexible Benefits predispone, per tutti i suoi dipendenti senza distinzione alcuna, un insieme di beni o servizi.

Ciascun dipendente dispone di un budget spendibile in tali beni o servizi e personalizza in completa autonomia i benefit di cui godere, mediante **erogazione diretta o rimborso**, sulla base delle proprie esigenze.

Tra i Flexible Benefits più comuni troviamo:

- polizze sanitarie;
- mezzi di trasporto pubblici;
- buoni pasto o buoni carburante;

- abbonamenti per attività nel tempo libero come viaggi e vacanze, cinema, teatri o palestre;
- rimborso delle spese scolastiche;
- corsi di formazione;
- piani di previdenza complementari.

I vantaggi dei Flexible Benefits

I Flexible Benefits offrono diversi vantaggi sia per l'azienda che decide di adottare questa forma di Welfare aziendale che per i dipendenti.

I lavoratori dispongono di fatto di un **maggiore potere d'acquisto** in quanto i beni e i servizi erogati dal piano di Flexible Benefits **sono tendenzialmente esenti dal punto di vista fiscale** a eccezione dei Fringe Benefits (ovvero di un corrispettivo aggiuntivo in busta paga, per cui esiste una soglia di esenzione fino a 258,23 €), della previdenza complementare (per cui il limite di esenzione è pari a 5164 €) e per quanto riguarda le casse sanitarie (che prevedono un limite di esenzione di 3615 €).

Il datore di lavoro, invece, ottiene non solo un risparmio sui costi, ma anche un miglioramento della produttività derivato dalla maggiore motivazione del personale. Bisogna considerare inoltre che se i dipendenti possono godere di beni e servizi aggiuntivi, in linea con le proprie esigenze, saranno di conseguenza anche più soddisfatti del clima aziendale e del proprio rapporto di lavoro: questo significa che saranno anche più propensi a mantenere nel tempo la propria posizione in azienda, riducendo così il turnover dell'organizzazione.

Welfare aziendali: come usarli all'interno del CCNL

Il welfare aziendale, dal 1° giugno del 2017 è diventato una realtà anche per il settore dei metalmeccanici. Questo viene considerato da sempre come una sorta di premio, anche se in realtà è preferibile concepirlo come un incentivo, da erogare ai propri dipendenti. Le grandi aziende d'oltreoceano hanno ormai compreso l'efficacia di questo tipo di trattamento che è una realtà da diversi anni.

Nel nostro Paese siamo lontani dai numeri degli USA, per esempio, ma si sta comunque compiendo uno sforzo notevole, soprattutto nell'ultimo periodo, (prova ne è questo grande passo che riguarda il C.C.N.L. dei metalmeccanici).

Il fatto è particolarmente rilevante per quanto riguarda quelle che sono le relazioni sindacali, dato che i piani di welfare aziendale fanno per la prima volta il loro ingresso in un CCNL, contrattazione collettiva nazionale, dopo che erano già stati approvati in sede di contrattazione di secondo livello, quindi per quanto riguarda i piani individuali.

Dai valore ai tuoi dipendenti, aggiungi Salabam nel tuo welfare aziendale

Tante le innovazioni, ma tra le più importanti certamente gioca un ruolo centrale l'istituzione dei flexible benefits. Questi sono beni e servizi di welfare, ovvero dei regali aziendali tra cui rimborso spese scolastiche, buoni carburante, pacchetti salabam viaggi, ricariche telefoniche, buoni pasto buoni spesa per metalmeccanici e così via. In questo modo quello che era il senso primario dei flexible benefit, cioè quello di stimolare il lavoratore e indurlo a raggiungere un sempre maggior profitto, oggi diventano un vero e proprio strumento finalizzato a sostenere i lavoratori con un minimo salario, difendendone così il reale potere d'acquisto.

In questo senso il benefit ha la stessa logica del Welfare aziendale dato che pure il benefit si può utilizzare come completamento economico con diversi vantaggi fiscali. Ovviamente la pretesa di lasciare al Welfare la soluzione di tutte le dinamiche psicosociali aziendali è un po' eccessiva, dallo stress da lavoro, al controllo della produttività, alla comunicazione; e qui entra in gioco il flexible benefits che va invece a contenere, come se fosse un grande calderone, diversi beni e servizi a cui il lavoratore può fare ricorso.

Chi decide i benefit da erogare?

Un'adeguata politica di welfare si deve basare su due fondamentali aspetti: la conoscenza dei lavoratori e dei loro bisogni da parte del datore di lavoro e una corretta comunicazione tra questi e i propri dipendenti. Cosa significa? Significa che se un dipendente non ha famiglia, sarà ben inutile mettere nel suo paniere dei benefit dei rimborsi per le spese di studio dei figli, che non ha. Allo stesso modo inutile mettere a disposizione dei propri dipendenti un budget per l'assistenza sanitaria integrativa se sappiamo già che non ne usufruiranno. Insomma, alla fine si tratta di buon senso. Il datore di lavoro deve condurre un'accurata indagine all'interno della sua azienda e mettere a disposizione una lista di benefit, tra quelli più graditi, ai propri dipendenti. Non solo, secondo la circolare Federmeccanica del 1marzo 2017, in quelle aziende nelle quali è costituita la RSU, si dovrà effettuare un confronto atto a individuare le esigenze dei lavoratori, in virtù di quello che è l'ambito territoriale e l'organizzazione aziendale.

Chi può beneficiare dei benefit

Potranno beneficiare dei benefit i lavoratori con contratto a tempo indeterminato e determinato, in questo secondo caso, però, devono aver maturato almeno 3 mesi di anzianità di servizio, anche se non consecutivi, nel corso di ogni anno che va dal 1Gennaio al 31 Dicembre.

Non possono beneficiare dei benefit i lavoratori in aspettativa non retribuita o indennizzata nel periodo incluso tra il 1 Giugno e il 31 Dicembre di ciascun anno.

Quali sono i benefit fruibili

La scelta è ampia, si va dai buoni spesa alle occasioni di relax convertendo i benefit in voucher salabam (piattaforma on line per prenotare viaggi welfare) ma anche istruzione e educazione, quindi corsi di lingue, così come servizi ricreativi come abbonamenti a palestre o teatri, fino all'assistenza sociale, quindi case di riposo, assistenza domiciliare e, ovviamente, anche benefit di culto, quindi viaggi spirituali e pellegrinaggi.

Contatti

Mail: serviziimpresa@confimea.com
Tel: 0541.1837162